



il dono

Pordenone

LA VOCE DEI DONATORI DEL FRIULI OCCIDENTALE

PERIODICO DELL'AFDS - Associazione Friulana Donatori Sangue - Provincia di Pordenone

11

NUOVA EDIZIONE - ANNO V GIUGNO 2009

Monte Annapurna, Himalaya: 8091 mt
AFDS PN 2008: 8105 donazioni!

•FIDAS•

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
DONATORI DI SANGUE

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004
n° 46) art. 1, comma 2,
DCB Pordenone
Taxe perçue

2008:
SUPERATA
QUOTA
8000!

IL DONO PORDENONE

Nuova Edizione
Anno V
Numero 11
Luglio 2009

Periodico quadrimestrale
di informazione, educazione
sanitaria e cronache di
carattere associativo.

Edito a cura dell'AFDS Pordenone.
Associazione Friulana
Donatori Sangue.

Via Marconi, 16
33097 Spilimbergo
Telefono e Fax 0427.51472

Comitato di redazione:

Paolo Anselmi, Maria Pia Arpioni, Ivo Baita, Mara Bonitta, Chiaradia Marta, Chiara Copat, Alessandra Coradazzo, Renato Da Ros, Carlotta Ferracin, Andrea Ferrarin, Paolo Gai, Quirino Messina, Dani Pagnucco, Anna Maria Papais, Elisa Pessa, Pessot Laura, Antonio Piffaretti, Maria Grazia Ragagnin, Mauro Strasorier e Bruno Zavagno.

Direttore responsabile:

Donatella Schettini

Hanno collaborato a questo numero:

Bratti Valentina, Catapano Raffaele, Chiaradia Marta, Da Ros Renato, Colomberotto Gianni, Pessot Laura, Polito Pietro, Samaritani Ugo

Registrazione:

Tribunale di Pordenone
n. 528 del 3.1.2005

Stampa:

Lithostampa - Pasion di Prato (UD)

Spedizione:

Donatori AFDS, Associazioni,
Enti, Istituzioni pubbliche.

Tiratura: copie 9.400

Per disguidi postali, indirizzi errati,
doppio invio, si prega cortesemente di
scrivere allegando la corretta destinazione.

SOMMARIO

- 1** 2008: superata quota 8000!
- 2** Comitato di Redazione - Collaboratori - Sommario
- 2** Siamo in estate: ricordati di donare sangue!
- 3** Editoriale: Estoti parati!
- 4-5** Riassunto donazioni AFDS anni 2007 e 2008
- 6-7** X Meeting Nazionale Giovani fidas
- 8-9-10** Amarsi è un dono
- 11-12** Andrea Ferrarin eletto Consigliere Nazionale Fidas
- 12** Cariche federali 2009-2012
- 1/A** I Soggetti di gruppo B e AB
- 2/A** I farmaci... questi sconosciuti!
- 3/A** Chi ha paura dell'asterisco cattivo!!
- 4/A** Le associazioni federate FIDAS
- 13-23** Cronache sezionali
- 23** Congresso Provinciale in Val Tramontina
- 24** Le grandi scalate dell'AFDS - Pordenone

**SIAMO IN ESTATE:
RICORDATI
DI DONARE SANGUE!**



**Via Marconi, 16
33097 SPILIMBERGO (PN)
Tel. 0427/51472**

Internet: www.afdspn.it - e-mail: info@afdspn.it

Orario di segreteria:
martedì dalle ore 16.30 alle ore 19.30
sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Estote parati!

È il motto latino con cui, coloro che sono chiamati, rispondono, quasi un esercito, “siate pronti!”.

È così che vorrei iniziare questa riflessione con voi sul senso e sulla nostra Vocazione di Donatori. Sì, perché credo, e ne sono fermamente convinto, che non si può essere profondamente donatori se non cogliamo, in questa nostra esperienza che, oltre ad essere un dono per gli altri, lo siamo nella misura in cui riconosciamo che questo nostro metterci a disposizione del prossimo è risposta ad una chiamata. Una chiamata che ci interpella ogni giorno della nostra vita e che dà senso, e significato, al gesto semplice e “nascosto” di essere noi, per primi, dono e aiuto per l’altro.

Ma cosa significa essere veramente donatore? Verrebbe spontaneo rispondere che, colui che dona, nel gesto del sangue, è donatore. Ma è proprio così o, forse, il donatore è qualcos’altro di più? Me lo sono spesso domandato nella mia vita specie quando, vivendo appuntamenti significativi nella mia sezione di Tamai, guardo volti e storie umane che interrogano sempre il mio cuore. E pensando più in grande, alla nostra famiglia AFDS, credo di poter dire che, donatore, non è solo colui che offre il suo braccio perché, dalla sua vita, qualcun altro abbia vita.

E allora, cos’è veramente un donatore? È colui che sa trasmettere una passione, sa trasmettere quel coinvolgimento intorno a se a tal punto da poter dire agli altri, con la sua stessa vita: è bello poter essere chiamati a dare vita. Ma una passione non s’inventa... è come l’innamoramento... o c’è o non c’è. Ecco allora che dovremmo domandarci, guardando con verità in noi stessi, se questa passione per il dono è veramente esperienza e tensione di vita. Solo così potremmo essere segno e, soprattutto, comunicatori di una Speranza in un mondo che, spesso, toglie al cuore dell’uomo la speranza. Una speranza che, nel quotidiano, deve fare i conti con la nostra pigrizia e, ne sanno qualcosa i nostri Presidenti i quali, come padri solleciti, ci rammentano il nostro impegno al dono che a volte, nell’arco dell’anno sociale, con facilità rischiamo di trascurare. Ma noi, oggi, una volta in più vogliamo rispondere, coralmemente, “sempre pronti!” senza adagiarsi su numeri e cifre a volte semplicemente dicendo: siamo bravi, la nostra sezione funziona, abbiamo fatto nell’arco dell’anno buoni numeri di donazione. Ma è sufficiente avere i “numeri” per dirci “bravi donatori”?

Sorge così spontanea un’altra domanda: quando uno diventa vero donatore? Sono sempre più convinto che, lo si diventa, quando dietro a sé, ognuno di noi ha preparato chi, come in una staffetta, prenderà il suo Testimone. È qui il vero segreto del successo per le nostre sezioni. Se ognuno, dietro a sé, come successore, avrà trovato chi un giorno raccoglierà, nel dono effettivo, la sua eredità, quello sarà realmente vero donatore. So che sto dicendo una cosa forte ma, se la dico, è perché ogni giorno mi convinco che non può essere che così.

Quale augurio allora fare a ciascuno di noi? Anzitutto fedeltà e assiduità alla donazione per non rimandare a domani ciò che si può fare oggi e soprattutto l’augurio che, ognuno di noi, in questa passione coinvolgente per il dono, prepari la strada, specialmente tra i giovani, ad una nuova leva che, dopo di lui, prenderà il suo posto. Solo così saremo veramente una potenza e, alla chiamata “Estote parati!”, sapremo ogni volta rispondere: “Sempre pronti!”.



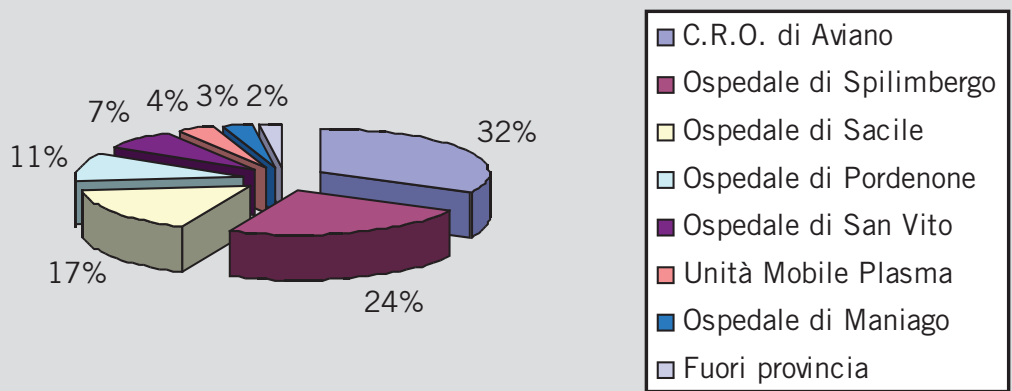
don Ugo Samaritani

Riassunto donazioni AFDS anni 2007 e 2008

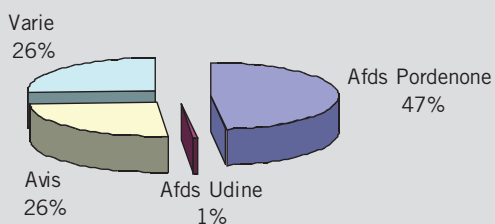
SEZIONE	DONATORI			DONAZIONI			Rapporto donazioni periodici
	Periodici al 31/12/08 *	Attivi nel 2008	Iscritti nel 2008	2007	2008	Variazione	
Andreis	10	6		12	9	-3	0,90
Arba	75	67	11	102	110	8	1,47
Arzene	100	86	6	172	163	-9	1,63
Aviano	405	329	24	497	548	51	1,35
Aziendale Vivai Rauscedo	85	71	3	103	116	13	1,36
Brugnera	269	231	27	390	423	33	1,57
Budoia - Santa Lucia	47	39	3	60	64	4	1,36
Campagna di Maniago	163	137	11	172	205	33	1,26
Caneva	355	295	20	457	467	10	1,32
Castelnovo del Friuli	48	43	9	64	67	3	1,40
Cavasso Nuovo	49	42	8	53	68	15	1,39
Dandolo di Maniago	53	38	1	70	70	0	1,32
Dardago	40	35	2	60	66	6	1,65
Domanins	121	109	7	207	209	2	1,73
Fanna	232	190	14	285	292	7	1,26
Frisanco - Val Colvera	39	27	1	57	45	-12	1,15
Lestans	95	71	9	129	119	-10	1,25
Maniago	222	170	26	243	259	16	1,17
Maron	236	211	18	315	359	44	1,52
Meduno	57	45	4	69	78	9	1,37
Montereale Valcellina	333	268	17	350	375	25	1,13
Nave	122	86	14	139	137	-2	1,12
Pinzano - Valeriano	95	76	2	152	133	-19	1,40
Polcenigo	56	44	3	89	79	-10	1,41
Pordenone	53	40	9	52	60	8	1,13
S.Giorgio d. Richinvelda	171	142	15	248	262	14	1,53
S.Martino al Tagliamento	106	99	9	157	173	16	1,63
S.Michele - Ronche	130	112	7	187	175	-12	1,35
S.Odorico	100	91	21	100	153	53	1,53
Sacile	318	285	26	351	464	113	1,46
San Lorenzo	53	47	2	88	86	-2	1,62
San Quirino	152	123	18	221	210	-11	1,38
Sequals - Solimbergo	104	88	5	139	148	9	1,42
Spilimbergo	434	365	59	603	641	38	1,48
Tamai	315	263	21	438	463	25	1,47
Travesio	135	115	8	189	197	8	1,46
Vajont P.G.	134	113	6	190	195	5	1,46
Val Tramontina	54	41		62	60	-2	1,11
Valvasone	128	109	12	228	254	26	1,98
Vivaro	82	69	3	102	103	1	1,26
Totale	5.776	4.818	461	7.602	8.105	503	1,40

* Si considerano periodici i donatori che hanno fatto almeno una donazione nell'ultimo biennio

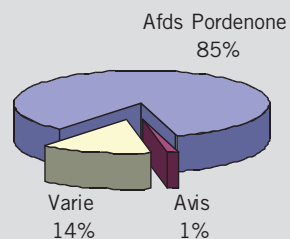
Ripartizione donazioni Afds Pordenone



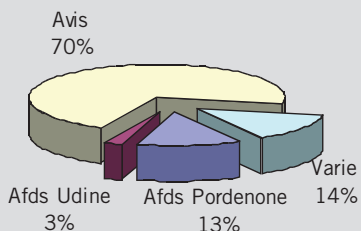
C.R.O. DI AVIANO: totale 5.461 donazioni



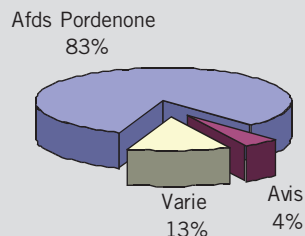
OSPEDALE DI MANIAGO: totale 259 donazioni



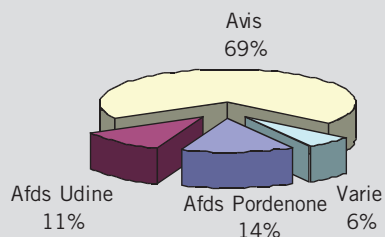
OSPEDALE DI PORDENONE: totale 6.709 donazioni



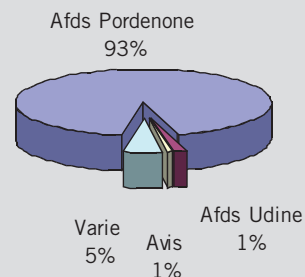
OSPEDALE DI SACILE: totale 1.635 donazioni



OSPEDALE DI SAN VITO: totale 4.103 donazioni



OSPEDALE DI SPILIMBERGO: totale 2.109 donazioni



X Meeting Nazionale Giovani FIDAS

Resoconto dell'ultimo incontro dei giovani FIDAS.

Per l'AFDS hanno partecipato Alex Baita, Valentina Bratti, Andrea Ferrarin, Ivan Rigutto e Chantal Salbego

Nei giorni dal 13 al 15 marzo 2009 si è tenuto il X Meeting nazionale Giovani FIDAS, svoltosi a Vicenza grazie all'organizzazione della Federata Fidas Vicenza.

I partecipanti sono stati 93, provenienti da 32 federate diverse. La nostra Federata è stata rappresentata da Alex Baita della Sezione di Tamai, da Chantal Salbego e Valentina Bratti della Sezione di San Giorgio della Richinvelda e Coordinatrice Giovani di Pordenone, e da Andrea Ferrarin e Ivan Rigutto della Sezione di Arba.

I temi affrontati nei tre giorni sono stati "i corretti stili di vita" e "la comunicazione". Questo il programma del corso:

Venerdì 13 Marzo – Il meeting è iniziato con il saluto di benvenuto del Presidente della Fidas Vicenza, orgoglioso di aver avuto l'opportunità di ospitare il meeting nell'anno del 50° anniversario della nostra federazione. Dopo di lui, il Presidente Regionale della Fidas Veneto ci ha portato il suo saluto ed il ringraziamento per la nostra presenza, invitandoci a continuare così a diffondere il messaggio solidaristico e a far parte della vita associativa. Erano presenti inoltre alcune giovani pallavoliste della squadra femminile della serie A di Vicenza, pallavoliste che sono anche testimonial della Fidas Vicenza. Ci hanno dato il loro benvenuto anche il Coordinatore del Gruppo Giovani di Vicenza, Andrea Bortolon, e il Coordinatore Giovani nazionale, Roberto Bonasera, che per la prima volta si è così emozionato da non riuscire nemmeno a parlare perché in questa occasione terminerà il suo mandato. Infine è intervenuto il Presidente nazionale FIDAS, dott. Aldo Ozino Caligaris, che ha dato inizio ai lavori. Nel suo saluto ha espresso il piacere provato nell'incontrarci in ogni occasione di formazione, ricordandoci i nostri compiti: tutelare tutti i donatori di sangue d'Italia in termini di qualità, sicurezza e disponibilità della donazione e dare valore al dono, che ha ancora più senso se sono i giovani a sostenerlo. Ci ha



Valentina Bratti

informato inoltre su alcuni dati a livello nazionale: le 68 federate della Fidas nel 2008 hanno raccolto 390.000 donazioni raggiungendo per la prima volta l'obiettivo del programma sangue nazionale sia per quanto riguarda il sangue intero che per il plasma. Infine ha concluso il suo intervento ricordando che nel 2000, quando era segretario della Fidas nazionale, il Gruppo Giovani era composto da una dozzina circa di ragazzi che si incontravano una volta all'anno. Negli ultimi tre anni si è verificato un "miracolo" perché si è creata una rete di giovani Fidas che costituisce l'elemento più importante in quanto rappresenta il presente e il futuro.

Successivamente i dottori A. Romano e D. Fortuna, entrambi medici nutrizionisti, hanno introdotto il primo momento di formazione dal titolo "Sport, alimentazione e donazione", in cui hanno posto la nostra attenzione sull'importanza di una sana e corretta alimentazione. Basti pensare che la causa del 75% dei decessi è riconducibile ad un consumo di cibi che non sono adatti geneticamente all'uomo. Tra questi, il principale colpevole è rappresentato dai carboidrati. Spesso, erroneamente, si pensa che sostituendo i grassi con i carboidrati, il proprio peso corporeo diminuisca; non è così, invece, e per di più rimane costante anche il rischio di cancro e di infarto. In modo molto ironico, il dott. Romano ci ha presentato una dieta salutista che per un certo periodo, era stata molto diffusa negli Stati Uniti e che consisteva nel 60% di carboidrati, nel 15% di proteine e nel 25% di grassi. In realtà era una dieta decisa a tavolino per far fronte alle esigenze dell'agricoltura del tempo e che in sostanza era la stessa che veniva seguita per far ingrassare il bestiame (61% di carboidrati, 14% di proteine e grassi invariati)! In questo modo il dott. Romano ci ha fatto capire l'importanza di una corretta alimentazione e dei danni provocati dal cibo. Infatti i problemi legati alla nutrizione sono generalizzati, purtroppo, anche in Italia: 1 adulto su

3 è in sovrappeso, 10 persone su 100 sono obese, i bambini italiani sono i più grassi d'Europa e per loro si prevede che entro il 2015 ci sarà un aumento dei tumori pari al 15%. Inoltre, un aspetto, che spesso non viene percepito con la giusta importanza, riguarda il fatto che l'alimentazione influisce molto su alcune patologie a tal punto da permetterne la guarigione se si assume uno stile di vita e un'abitudine alimentare più corretti, come nel caso del diabete di tipo 2. In contrapposizione alla nostra dieta classica, in cui sono presenti pasta, pane, pizza, latticini, insaccati, cibi conservati, ecc., il dott. Romano ha proposto l'ormai abbastanza conosciuta "dieta a zona": in questa vi è l'eliminazione dei cibi di colore bianco come la farina, il sale, il



Il Labaro della FIDAS di Vicenza

latte, lo zucchero, in quanto carboidrati, e vi è previsto un notevole consumo di acqua. I benefici della dieta a zona sono così riassumibili: vasodilatazione, broncodilatazione (e quindi maggiore resistenza fisica), autoregolazione dei livelli di testosterone e dell'ormone della crescita, glicemia costante, utilizzo del grasso corporeo, recupero della stanchezza, smaltimento dell'acido lattico, effetto antinfiammatorio e riposo notturno più redditizio. Per i suddetti motivi, questa è la dieta che molto spesso viene seguita da chi pratica sport ad alti livelli.

Ha preso quindi la parola il dott. Fortuna che ci ha parlato invece dei benefici fisiologici legati all'attività sportiva: abbassamento dell'insulina, regolarizzazione della pressione arteriosa, mantenimento della massa muscolare, miglioramento dell'umore, della resistenza e del desiderio sessuale. I lavori si sono conclusi con l'intervento dal titolo "Alcool e donazione" dello psicologo del SERT, il Dott. E. Gelain, che ci ha illustrato i gravi danni causati dall'alcool, soprattutto dal vino rosso e dal mix di super alcolici, e dal preoccupante abuso di sostanze alcoliche da parte dei giovani.

A seguire si è svolto il dibattito tra i partecipanti per confrontarsi su questi temi strettamente legati al dono del sangue. Dopo la chiusura dei lavori ci siamo diretti verso la località Villaganzerla dove i ragazzi del Gruppo Giovani di Vicenza ci hanno organizzato per noi un'allegra serata allietata da un concerto musicale... 3, 2, 1... inizia la festa!!!

Sabato 14 Marzo – La seconda giornata è iniziata con il saluto di benvenuto delle autorità: il Direttore Generale dell'Ulss 6, il Direttore del Centro Trasfusionale di Vicenza, il Vicesindaco e l'Assessore Provinciale con delega alle Politiche Giovanili. L'intervento formativo del giorno, dal titolo "La comunicazione on-line nel volontariato: dai primi siti internet al web 2.0", è stato curato dal Dott. M. Orlando, che ormai è un nostro sostenitore/amico e ci segue nei nostri incontri nazionali. E proprio la comunicazione ed il "marketing sociale" sono stati l'oggetto dell'attività di gruppo ideata dal coordinamento giovani con lo scopo di creare un incontro, senza dubbio alternativo, con la cittadinanza di Vicenza. Infatti, i membri dei diversi gruppi si sono



Meeting di Vicenza - Il tavolo dei Dirigenti

dovuti dedicare ad una vera e propria attività di marketing sul campo... tra le vie del centro città! Ad iniziare dall'indagine di mercato con interviste faccia a faccia con la popolazione, si è passati poi alla pubblicizzazione di prodotti inesistenti e dalle caratteristiche surreali, per concludere con la messa in scena di uno spot, presentato a fine serata al rientro in hotel... la stanchezza si è fatta sentire ma la soddisfazione ed il divertimento ci hanno ricaricato di energia!!!

Domenica 15 Marzo – Conclusione dei lavori con l'Assemblea dei Delegati Giovani FIDAS, durante la quale c'è stata l'approvazione all'unanimità della relazione del Coordinatore Giovani e del verbale della precedente Assemblea di Roma. Questo Meeting è stato molto importante perché ha portato a numerosi cambiamenti: si è concluso infatti il mandato triennale (2006-2009) del Coordinamento Nazionale Giovani e si

sono pertanto svolte le elezioni della nuova squadra che guiderà la Fidas Giovani nei prossimi tre anni. Roberto Bonasera, il Coordinatore uscente, ha così passato il testimone a Valentina Massa della Federata ADSP di Torino e al suo team di vice-coordinatori: Emanuele Gatto (Fidas Leccese) per il Centro-Sud e Isole, Adnan Maglajlic (Fidas Michelin Cuneo) per il Nord-Ovest, Andrea Bortolon (Fidas Vicenza) per il Nord-Est ed infine Luca Franciscon (ADVS Ravenna) per la carica di segretario. La nuova Coordinatrice ha ringraziato tutti coloro che le hanno dato fiducia ed ha espresso la volontà di continuare sulla strada già tracciata fino ad ora, rinnovando l'impegno, rivolto a tutti i giovani delle federate sparse sul territorio italiano, di rimboccarsi le maniche. Viene ribadita l'importanza del coinvolgimento di tutti nella realizzazione dei vari progetti, come la già nota traversata dello Stretto di Messina e l'idea dell'incontro a Gardaland.

Dopo i saluti ed il pranzo finale, il meeting si è concluso con la tradizionale foto di gruppo che testimonia la coesione ed il senso di appartenenza che unisce tutti noi Giovani FIDAS d'Italia. Come ogni anno, questo incontro rappresenta un importante momento di formazione, di ritrovo e di scambio di idee che ci arricchisce sia a livello solidaristico che personale. In conclusione, forse perché questo meeting si è rivelato a carico di emozioni e sentimenti, portando con sé un rinnovamento, o forse perché è stato organizzato impeccabilmente dagli amici vicentini, non posso non dire che a mio parere si è percepita nell'aria una splendida sensazione: questa può essere riassunta in una frase, spesso utilizzata nel corso dei tre giorni... DOVE C'È FIDAS, C'È CASA!!!



Gruppo Giovani FIDAS

Valentina Bratti

Amarsi è un dono

Il prof. Bruno Geremia docente di religione presso l'Istituto "Torricelli" di Maniaco ci ha inviato questo racconto-esperienza scritto da uno studente

Mi chiamo Denis e sono un ragazzo di diciotto anni, quindi abbastanza maturo da prendere le decisioni a ragion veduta e in maniera responsabile. Molti dicono che sono cambiato e che non sono più così rigido, come una volta. Io credo soltanto che sono maturato, perché ho imparato che nella vita bisogna lasciarsi educare dagli altri.

Durante i miei ultimi anni di scuola ho sentito spesso parlare del dono del sangue e degli organi. Ma io non ci pensavo nemmeno. Prima di tutto perché mi sembrava tempo perso inutilmente, tanto poi il sangue lo usano per degli esperimenti e i miei organi me li tengo ben stretti, perché mi servono... Ero convinto che chi andava a farsi prelevare il sangue si faceva succhiare il cervello, perché era da dementi buttare via qualcosa di se stessi per degli sconosciuti, se veramente andava ai malati. Io ne dubitavo.

A dir la verità tutti quei discorsi che il mio professore di religione ci proponeva in classe, anche fuori della sua lezione, perché io non mi avvalevo, mi irritavano, perché lui era troppo sicuro che fare un gesto di solidarietà con gli altri era un valore. Ma chi lo ha detto? Per me aiutare gli altri voleva dire fare gli spacconi e credersi migliori degli altri. Sentirsi soddisfatti per qualcosa che si è fatto in privato ti fa sentire superiore, quasi onnipotente. Per me bisogna sentirsi uguali e non sfruttare l'altro per gloriarsi.

Inoltre la cosa non mi andava, perché il prof insisteva sull'utilità per la propria salute e quella degli altri. Diceva che ad ogni donazione c'erano le analisi del sangue, che veniva prelevato e quindi un continuo controllo, anche per le malattie sessualmente trasmesse.

Ecco, proprio questo mi faceva paura, perché io certo non ero uno stinco di santo e ogni tanto mi piaceva qualche avventura galante, mi piaceva bere e sballare, infrangere le regole e fare il pazzo. Mi piaceva tenermi stretta la mia libertà e non farmi controllare da nessuno, neanche da un dottore, che ti mette la siringa dentro una vena. Io in vena preferivo qualcosa di più eccitante. Non volevo nemmeno far vedere i segni sulle mie braccia.

Un giorno di gennaio la prof di lettere entrò in classe e anche lei ci propose di andare a donare il sangue. Avrei voluto alzarmi e dirle: "Prof, non tenti neppure di convincermi, perché lei lo sa che io sono contrario a queste baggianate", ma

rimasi zitto per non litigare e lasciai che illustrasse il progetto della scuola:

– Anche quest'anno – esordì la prof. – vi viene proposto un progetto interessante e socialmente molto valido, che è il dono del sangue. Se volete, c'è anche la possibilità di incontrare un medico, che vi spiegherà i motivi e gli aspetti sanitari. Io posso soltanto dirvi che sono donatrice da tanti anni e non ho ancora smesso.

– Ma prof. – chiese un mio compagno – perché non lo vendiamo invece di donarlo?

– Questo, per fortuna – rispose la prof. – in Italia non si fa, altrimenti succederebbe, come è già successo nei Paesi dove lo si vende, che anche le persone malate di Aids lo vendano per profitto e propaghino la malattia.

Segui un momento di silenzio imbarazzato da parte di tutta la classe. Poi una ragazza chiese:

– Ma non è pericoloso andare a donare il sangue?

– No, cara – disse sorridendo la prof. – Se uno è in normale stato di salute, non corre nessun pericolo. Noi possiamo perdere tranquillamente fino a mezzo litro di sangue, che il nostro organismo in poche ore ricostruisce. Le siringhe usate sono quelle usa e getta. Il pericolo rimarrebbe soltanto per chi riceverà il sangue, se è infetto.

– Ma non viene controllato?

– Certo, per fortuna, e questo è un bene sia per il donatore, che per colui che lo riceverà ed una sicurezza perché c'è un controllo regolare della salute.

– Ma allora, non c'è una certezza assoluta?

– Per l'Aids c'è il periodo finestra, quando uno è sieropositivo e non lo sa. So che per questo qualcuno fa l'autodonzazione per evitare qualsiasi pericolo.

– Cioè?

– Quando una persona deve subire un intervento chirurgico, che debba costituire una perdita ingente di sangue, si premunisce mettendo da parte, a cominciare anche da alcuni anni prima di questo intervento, il suo sangue prelevato e conservato dall'ospedale stesso.

– Ma non si può – chiese un ragazzo – con tutto quello che la scienza ha inventato finora, costruire il sangue in laboratorio?

– Purtroppo – concluse la prof. – finora questo non è ancora possibile, quindi il dono è l'unico mezzo per salvare la vita a tante persone, che hanno perso tanto

sangue e sono in pericolo di vita.

In seguito a queste spiegazioni ci furono alcuni miei compagni e molte mie compagne, che si sono iscritte, ma io sono rimasto sempre scettico. Queste argomentazioni non mi hanno convinto. Rimaneva la mia convinzione dell'inutilità e della stupidità di tutto ciò, perché ognuno deve pensare ai propri interessi e non a quelli altrui. Tutto questo progetto mi dava l'idea di una indebita ingerenza nella vita privata di ciascuno di noi per cambiare idee e abitudini. No, io volevo essere libero.

Così non pensai agli altri, ma piuttosto a divertirmi. Ogni sabato sera ero in discoteca e qui a febbraio incontrai Sonia, una ragazza della mia stessa età. Ballammo insieme e ci trovammo ben presto affiatati e innamorati l'uno dell'altro. Lei era splendida, dolce, solare e spigliata come una cerbiatta. Aveva un volto luminoso, gli occhi verdi magnetici, una bocca sensuale, i capelli bruni a ciocche e il modo di fare semplice, ma accompagnato da una voce suadente, che era musica ai miei orecchi. Festeggiammo san Valentino con doni di infiniti baci zuccherati di cioccolato.

Il suo corpo era gaio, sodo e sinuoso nella maniera giusta e quando le mie mani scivolavano sui suoi fianchi, sentivo un brivido attraversare tutto il mio corpo, che mi spingeva ad abbracciarla e a perdermi completamente dentro di lei.

Passarono le settimane e io ero sempre



più innamorato di lei, anche se una cosa mi lasciava perplesso nel suo comportamento. Mentre a me piaceva sballare, lei era sobria: bevevo poco, non fumava e non accettava niente che potesse farle perdere il controllo di se stessa. Ero io invece che perdevo il controllo dei miei sensi e volevo arrivare ad avere tutto e subito. Non mi bastava gustare la sua bocca di ciliegia. Ma lei era determinata a non lasciarsi andare con me.

Davanti alla sua forza d'animo io restavo sconfitto, ma aumentava in me l'orgoglio e l'ammirazione per la sua personalità e per il fatto che restava ugualmente la mia ragazza. Nella musica e nel ballo eravamo uniti, nella trasgressione e nello sbalzo eravamo divisi. Nonostante questo io ero sempre più attaccato a lei.

Marzo ci sedusse con il richiamo della primavera incipiente. Io ero pazzarello come il tempo, a volte ventoso e burrascoso di voglie, a volte bagnato di lacrime. Tutto, alberi con le gemme e profumi di fiori, che sbocciavano con irruenza e dolcezza, ci chiamava all'unione perfetta della natura prorompente. Regalai alla mia Sonia fiori di pesco, i primi baci rosa della primavera e mi immedesimai nel cielo blu che li avvolgeva.

Le feste di Aprile ci videro insieme nelle notti solcate di musiche, ricamate di canti innamorati e sorrisi maliziosi bagnati di vino liquoroso. Ci trovammo spesso soli al chiar di luna e il suo fascino mi avvolgeva ed era dentro di me. Desideravo il dolce dormire, per essere pronto al suo richiamo ed entrare nel suo sogno. Tuttavia lei restava sempre per me un magico tesoro, un mistero sempre da scoprire.

Arrivò maggio e, mentre i miei compagni si preparavano con incontri e convegni al dono del sangue, io pensavo solo a Sonia, che sentivo sempre più vicina e ormai talmente affiatata, da identificarmi con lei. Ormai potevamo bere dallo stesso calice e succhiare le stesse caramelle al miele. Ma lei mi faceva capire che dovevo andare adagio.

Aspettavo il suo richiamo pregno di profumi e di passioni, in attesa di poter assaporare le sue labbra grondanti glassa, zucchero filato e caramello. Invece un lunedì mattina mi chiamò al cellulare e mi disse di raggiungerla in ospedale.

Col cuore in gola e un terribile presentimento non ebbi problema a marinare la scuola e correre da lei. Alla portineria mi dissero che in nessun reparto si trovava ricoverata una ragazza col nome e cognome che io fornivo. Dapprima mi chiesi come mai il mio cuore non si fermava, ma poi cominciai a pensare ad un brutto scherzo, e di cattivo gusto.

– Scusa, – mi chiese l'impiegata – ma quanti anni ha questa ragazza?

– Diciotto – risposi perplesso.



– Forse allora la troverai al reparto prelievi, che è dietro l'ospedale. Oggi è il giorno d'apertura e ho visto vari ragazzi avviarsi da quelle parti.

Non aspettai altre spiegazioni e corsi subito dove mi era stato indicato. Trovai dei ragazzi fuori della porta e una ressa, una confusione incredibile dentro la sala d'aspetto. Ragazzi e ragazze con dei fogli in mano, altri seduti che stavano compilando delle schede. “Ma che fanno? – mi chiesi – Sono tutti matti? Non bastano i compiti a scuola?”

Quando entrai qualcuno mi guardò male, come per dirmi. “Anche tu qui? Non siamo già in troppi?” Volevo andarmene, ma poi la scorsi. Mi apparve come in una visione, dentro un quadro ovattato di suoni e riempito di nebbia splendente. Stava seduta e compilava la sua scheda. Alzò la testa e mi vide. Il sorriso le illuminò il volto e io resuscitai. Ero subito accanto a lei e la soffocavo di abbracci, di baci e di domande:

– Ma che fai qui? Cosa ti è saltato in mente? Cosa sono tutte queste schede? Cosa fa questa gente? Sonia...

– Piano!... piano! – mi rimbrottò sorridendo – Siamo venuti a donare il sangue, Denis, non te lo ricordi?

Io cadevo dalle nuvole e mi sentivo rinfancato dalla sua determinazione ammorbida dal suo affetto. Come sempre le sue parole avevano un effetto calmante e lenitivo. Il mio dolore si cambiò in un caldo benessere. Poi tornò l'ansia e l'apprensione.

– Ma sei matta? Non sai che rischi la tua salute per fare l'eroina?

Le ragazze che erano accanto a lei si voltarono e sembravano volermi dire qualcosa, ma improvvisamente una voce femminile si alzò squillante e decisa nella sala.

– Un momento di silenzio prego! – esordì con un effetto decisamente unico di far cadere la stanza nel più assoluto

silenzio. Non parlai neanche io, che volevo gridare la mia voglia di andare fuori trascinando Sonia. – Sono la dottoressa Valeri e vi ringrazio per essere venuti a donare il sangue. Vi voglio assicurare che stiamo facendo di tutto perché ciò che avete deciso liberamente di fare avvenga nella più assoluta sicurezza per voi e per gli altri.

Anch'io cominciai a stare attento e a sentirmi un po' più tranquillo. Era veramente brava quella esile, ma energica figura di donna in camice bianco. Le avrei dato un bacio, perché si preoccupava della salute della mia Sonia.

– Compilate con attenzione il modulo che vi è stato consegnato, con sincerità e con sicurezza che i vostri dati saranno protetti dalla privacy. Poi sarete chiamati uno per uno. Vi verrà misurata l'emoglobina e poi io vi visiterò individualmente e ci sarà un colloquio con me, che deciderò se siete abili al dono. Vi avverto già che chi ha il peso inferiore ai 50 chili non potrà donare. Mi dispiace per chiunque si senta esclusa, ma è una precauzione in difesa della vostra salute.

Sperai per un attimo che la mia Sonia pesasse poco, per portarmela fuori, ma sapevo che era inutile immaginare una tale eventualità. La mia ragazza era ben in carne e in ottima salute. Ne ero fiero e allo stesso tempo dispiaciuto e indispettito.

– Ringrazio i vostri prof che vi hanno accompagnato qui. Alcuni di loro già li conosco bene, perché da anni portano avanti questa meravigliosa opera di altissimo valore sociale e umanitario, anche contro pregiudizi e difficoltà burocratiche. Ringrazio soprattutto voi e vi assicuro che, se non ci sono problemi sanitari, potrete senz'altro donare. Vi dichiarerò abili e arruolati!

Ci fu una risata, che ruppe la tensione accumulata nel tempo di attesa. Anch'io risi e abbracciai la mia ragazza più per

chiedere forza a lei, che per rassicurarla. Lei lo capì e mi disse:

– Vedrai che andrà tutto bene. Dovresti farlo anche tu.

– Ma io... – protestai.

– Chi non ha fatto la colazione – continuò allegramente la dottoressa –. Cioè un caffè e una fetta biscottata, può magari approfittare del caffè e del the, che vi offriamo nella sala accanto. Alla fine della donazione potrete anche abbuffarvi, se volete, ma soprattutto assumete bevande tiepide, per non abbassare ulteriormente la pressione, che il prelievo ha già diminuito. Aggiungo una sola cosa, per essere breve. Il sangue che verrà prelevato sarà raccolto in una sacca sterile (gli aghi sono usa e getta!) e poi analizzato prima di essere utilizzato per i malati che ne hanno bisogno. Vi verrà mandato fra pochi giorni per lettera il risultato delle analisi. Vi avverto che ci saranno anche delle analisi (Hiv 1 e 2, l'epatite B e C, Lue) e verrà mandato il risultato solo se positivo.

Dopo aver detto ciò, chiamò il primo ragazzo e ritornò nel suo studio. Il suo intervento fece molta impressione su tutti i presenti, anche su di me e mi chiesi come mai quelle informazioni.

– Perciò – chiesi sottovoce a Sonia – c'è proprio un check-up totale. Ma come mai mandano i risultati solo se non c'è niente?

– Ma sciocchino! – rise lei – Il risultato è positivo quando c'è la malattia, non il contrario.

Arrossii per la gaffe, ma non mi lasciai intimorire dagli sguardi di rimprovero delle ragazze. Rimasi lì impalato ad aspettare il turno della mia bella. Non volevo perdermi la soddisfazione di vederla uscire raggiante e contenta.

Purtroppo invece ci furono delle scene che mi colpirono. Alcune ragazze tornarono fuori dopo la visita e piangevano, perché non erano state accettate alla donazione, chi per aver fatto il tatuaggio o il piercing qualche tempo prima, chi per un'estrazione dentaria, chi per delle cure, che non pensavano importanti. Un ragazzo era vergognoso, perché aveva scoperto che anche un semplice spinello fumato per scherzo era pericoloso per la sua salute e quella degli altri.

Io mi chiedevo cosa avrebbero detto tutti se avessero saputo delle mie avventure con le ragazze o le mie serate a sballare con gli amici. Mi rasserenava la discrezione di Sonia e la sua continua protezione sostenuta da una ferma decisione.

Uscirono però anche le ragazze, che avevano donato, tutte felici e soddisfatte, e non si vergognavano di tirare un sospiro di sollievo davanti a tutti e raccontare la tensione e il timore di non farcela, di capitolare di fronte alla siringa o a qualche complicazione. Tutto invece era andato bene ed ora andavano a far cola-

zione, dopo aver consegnato i flaconi di urine per ulteriori analisi.

Un ragazzo doveva andare a farsi l'elettrocardiogramma, perché la dottoressa gli aveva trovato qualche problema al cuore. Vedevo un'ombra di delusione nel suo sguardo, ma pensai che era una fortuna per lui accorgersi subito di quei problemi, se c'erano, per intervenire in tempo.

Non ebbi nemmeno il tempo di formulare quel pensiero, quando una ragazza si sentì male e chiamarono la dottoressa, che la distese per terra e le alzò le gambe dicendo:

– Sei uscita troppo in fretta e la pressione non si è ancora ristabilita. Niente paura! In questa posizione e bevendo un po' di the caldo, non scottante, lentamente mi raccomando, la pressione tornerà su.

Chiamò un'infermiera per stendere una coperta per terra. Vide che la ragazza si stava riprendendo, allora disse a me di tenerle ancora le gambe diritte in alto e di aiutarla a sorbire il the. Scherzò:

– Non approfittarne eh? Così poi non doni neanche tu!

Non risposi e solo allora sentii che veniva chiamata Sonia, che sparì dietro la porta. Ben presto fui molto occupato anch'io, perché sembrava che svenire fosse diventato lo sport di quella mattina. E non lo facevano soltanto le ragazze, purtroppo. Comunque tutti si ristabilirono presto e solo una ragazza fu riportata dentro per una flebo.

Io aspettai soltanto che la mia ragazza uscisse e le stetti vicino, pronto a prenderla in braccio, se sveniva, ma non ebbi quella fortuna. Andai con lei a fare la colazione e alla fine ci divertimmo tutti a sentire i commenti entusiasti, le battute di spirito, le lodi alla bravura della dottoressa e delle infermiere. Molte dicevano che certamente avrebbero ripetuto l'esperienza da sole, quando ci sarebbe stata meno rezza, quattro mesi dopo.

Ogni tanto arrivava qualche infermiera, o la dottoressa stessa, che prendeva qualcosa e scherzava con i docenti presenti:

– Oggi faremo partire un camion di sacche per il deposito ematico e daremo molto lavoro ai laboratori di analisi. Non capita tanto spesso tutta questa grazia di Dio!

– Dai giovani ci si può aspettare questo ed altro – commentò felice una prof.

– E voi, mi raccomando – ci disse – fate piazza pulita di tutto, così daremo prova di sapere andare in fondo alle cose! Io mangio così soltanto quando vado a sciare su, in Piancavallo!

Molti si schernirono, ma non andarono via, se non dopo aver preso qualcosa, salutato calorosamente e ringraziato la dottoressa Valeri.

Me ne andai anch'io colpito dalla bellezza di quell'esperienza, in cui avevo vis-

suto a fianco di persone speciali, capaci di pensare agli altri e senza paura di mettere in mostra le proprie debolezze. Cosa che io non mi sentivo ancora in grado di fare. Uscendo dall'ospedale Sonia mi disse:

– Allora, Denis, hai visto che tutte le tue paure si sono rivelate inutili e non è successo niente di quello che tu pensavi?

– Non è successo quello che pensavo, ma qualcosa d'altro sì!

– Intendi dire che hai cambiato idea?

– No, per il momento resto della mia ferma opinione che io devo aspettare... Ma tu, come hai fatto ad essere così sicura?

– Devo dirti che ho un esempio in casa. Mio papà è un donatore da tanto tempo e ho visto che in tanti casi, per merito suo, è ritornato il sorriso sul volto di persone malate. Qualcuno è venuto anche a ringraziarlo.

– Ma come? Non è un gesto coperto dalla privacy?

– Non quando uno è chiamato alla trasfusione diretta. Lui l'ha fatto quando era giovane, quando non c'era ancora il problema delle malattie trasmissibili col sangue. Effettuavano un controllo immediato e poi lo mettevano sul letto accanto al malato e via!

– Non è possibile!

– Ma sì!

– E lui vedeva chi c'era accanto?

– No, spesso c'era un paravento, ma una volta vennero i parenti e capì che dietro c'era un bambino. Lesse negli occhi dei parenti un'immensa gratitudine. Cosa che gli dimostrarono in seguito, quando il bambino uscì guarito dall'ospedale e volevano fargli un regalo.

– Addirittura?

– Ma lui non volle e mi disse che da quel momento decise di effettuare quattro donazioni all'anno.

– E... a quante è arrivato adesso?

– Non lo so esattamente, ma credo che siano una cinquantina...

– E non si è mai sentito male?

– No, anzi lui dice che dopo la donazione si sente meglio di prima, perché il sangue che si riproduce gli fa un effetto di rinnovo di giovinezza..

– Come?

– Sembra che non invecchi mai! Ha un fisico e uno spirito da adolescente, innamorato ... della vita!

– Anch'io sono innamorato... di te e della vita. Ti prometto che cercherò di assomigliare a lui!

– Vedremo! – fu il suo commento e presagio del futuro.

Andrea Ferrarin eletto Consigliere Nazionale FIDAS

Grande festa a Roma per i 50 anni di fondazione della Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue

In concomitanza con i lavori congressuali si sono tenute le votazioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale

Per la prima volta un rappresentante dell'Afids di Pordenone è eletto consigliere: Andrea Ferrarin di Arba

Una folta rappresentanza "pordenonese" ha sfilato per le vie del centro della capitale nella "Giornata del Donatore di sangue".

Si sono conclusi i lavori del 48° Congresso nazionale Fidas ospitato, quest'anno, da Roma.

Lo slogan "Da 50 anni doniamo valore al futuro" ha campeggiato nella Capitale; il grande evento ha celebrato il cinquantenario della nascita di FIDAS in Italia. I festeggiamenti sono culminati domenica 17 maggio con un'oceánica adunata di migliaia di donatori volontari di sangue, appartenenti alle 67 Associazioni operanti in 16 regioni.

È stato un tripudio di persone con bandiere, striscioni e labari, bande musicali e sbandieratori, fischietti, cappellini e sgargianti costumi regionali e tanto, tantissimo entusiasmo esternato nelle forme più consoni a chi desidera



Andrea Ferrarin

dimostrare simpatia e, soprattutto, solidarietà verso un "movimento" impegnato costantemente, giorni feriali o festivi, a donare sangue come forma d'aiuto per i bisognosi.

La gente è arrivata da ogni parte d'Italia; tanti hanno

viaggiato tutta la notte a bordo di decine di pullmans per raggiungere Piazza Navona in tempo per l'appuntamento al quale erano stati invitati. Anche l'AFDS Pordenone ha partecipato alla manifestazione con 3 autobus con l'unico scopo di trovarsi tutti assieme a festeggiare la nostra FIDAS.

La piazza in breve tempo si è riempita di gruppi festanti e fra di loro c'erano 150 persone in rappresentanza del gruppo donatori di sangue de L'Aquila che, nonostante il particolare momento che stanno attraversando, hanno deciso di aderire alla nostra federazione accolti dal saluto commosso del presidente nazionale Fidas, dott. Aldo Ozino Caligaris, e dallo scrosciare degli applausi di tutti i presenti.

Difficile commentare la sfilata verso Piazza San Pietro: un fiume di persone si è riversato con ordine per le vie di Roma accompagnato dalla bravissima banda

di Isola Vicentina e dagli spettacolari sbandieratori di Castel Madama di Roma.

Giunti nella Piazza Vaticana, tutti i partecipanti sono rimasti in attesa di vedere il Santo Padre Benedetto XVI, accolto da applausi quando è apparso alla finestra e ha rivolto il suo saluto ai donatori FIDAS.

Una grande festa, dunque, un incontro che si svolge annualmente e rinsalda il vincolo d'amicizia fra i tanti donatori italiani che, nel 2010, si ritroveranno a Feltre (Belluno) ospiti dell'Associazione Feltrina Donatori di Sangue che celebrerà il proprio 50° anniversario di fondazione.

Per quanto riguarda i lavori congressuali, è stata presentata la pubblicazione curata da Fidas e Ansa dal titolo "Sangue, un cammino di solidarietà" che ripercorre la storia della donazione e del volontariato del sangue in Italia partendo dagli anni della fondazione della Fidas. Sono seguiti poi dei lavori di gruppo che hanno trattato gli argomenti più diversi, dall'utilizzo del plasma e dei plasmaderivati al futuro associativo della Fidas alle nuove politiche giovanili.

Inoltre, i delegati delle varie Associazioni hanno eletto il nuovo Consiglio nazionale Fidas che rimarrà in carica fino al 2012. È stato riconfermato Presidente

per il terzo mandato il dott. Aldo Ozino Caligaris, dell'Associazione Ematos-Roma ma a noi pordenonesi fa molto piacere l'elezione a consigliere nazionale del nostro Andrea Ferrarin che già faceva parte del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e diventa il primo consigliere nazionale di Pordenone nei 50 anni della Fidas.

Complimenti vivissimi!

Foto da destra: Andrea Ferrarin, Michele Salotto (coordinatore giovani di Cuneo), Valentina Massa (coordinatrice nazionale giovani) e Riccardo Lazzari (coordinatore giovani Friuli Venezia Giulia)



Cariche federali 2009-2012

Presidente:

Aldo Ozino Caligaris

Presidente Onorario:

Dario Cravero

Vice Presidenti:

Federica Fusconi Nord Ovest

Tiziano Zenere Nord Est

Antonio Bronzino Sud e Isole

Consiglio Direttivo Nazionale:

Patrizia Baldessin

Alessandro Biadene

Massimiliano Bonifacio

Aldo Calligaro

Felice Da maggio

Salvatore D'Orta

Andrea Ferrarin

Segretario Amministrativo:

Alessandro Biadene

Segretario Organizzativo:

Roberto Buonasera

Rappresentante la conferenza dei Presidenti regionali:

Giacomo Grulla

Coordinatore Nazionale Giovani:

Valentina Massa

Collegio dei Revisore dei Conti:

Michele Carnevale (Presidente)

Giovanni Gatti

Luciano Zanolì

Collegio dei Probiviri:

Pasquale Bova (Presidente)

Doriana Nasi

Pietro Bottino

I Soggetti di gruppo B e AB

I soggetti di gruppo B e AB rappresentano complessivamente circa il 15% della popolazione; questo induce a ritenere che anche circa il 15% del sangue raccolto appartenga a questi gruppi.

Intuitivamente, anche circa il 15% dei pazienti bisognosi di sangue è di gruppo B e AB.

Questo potrebbe indurre a pensare che l'impiego di questo sangue, che è più raro degli altri gruppi, trovi una sua naturale e prevedibile collocazione.

Purtroppo non sempre è così, in quanto durante il periodo di validità dell'unità di globuli rossi (42 giorni) può non verificarsi una domanda di questi gruppi rapportata alla consistenza delle scorte.

Succede dunque, si potrebbe dire a causa della legge di Murphy, che quando c'è disponibilità di B e AB non ci siano sufficienti richieste e, al contrario, quando non ce n'è, le richieste abbondano.

Quali sono le conseguenze? Se non c'è disponibilità di B, si può trasfondere tranquillamente sangue di gruppo O di cui, essendo molto diffuso nella popolazione (oltre il 40%), esiste sempre ampia disponibilità; se invece non c'è disponibilità di AB allora è ancora più semplice in quanto si può trasfondere a questi riceventi sia gruppo O che A (anche questo gruppo è rappresentato in oltre il 40% della popolazione): i globuli rossi di entrambi i gruppi sono perfettamente compatibili con i riceventi AB.

Se invece c'è ampia disponibilità dei gruppi B e AB e non ci

sono riceventi, il sangue rischia di giungere alla data di scadenza ed essere eliminato in quanto questo sangue può essere trasfuso solo a riceventi dello stesso gruppo e non è compatibile la trasfusione fatta a gruppi differenti. Non a caso le unità eliminate per scadenza all'interno dei Servizi Trasfusionali sono in maggioranza proprio di questi due gruppi.

In provincia di Pordenone, ad esempio, esse rappresentano il 55% di tutte le unità scadute di globuli rossi.

Allora i soggetti di gruppo B e AB non sono utili come donatori?

Al contrario! Così come è difficile impiegare i loro globuli rossi, è invece facile impiegare il loro plasma. Infatti, senza dilungarmi in noiose e complicate spiegazioni di immunologia, così come abbiamo visto che i globuli rossi di gruppo A e O sono trasfondibili un po' a tutti gli altri gruppi, viceversa il plasma dei donatori di gruppo B e AB è utilizzabile e compatibile con pressoché ogni ricevente qualunque sia il suo gruppo.

Sperando di non aver fatto venire il mal di testa a nessuno con queste mie note, arrivo alla conclusione:

- i donatori di gruppo A e O, che rappresentano complessivamente circa l'85% di tutti i gruppi, donino preferibilmente sangue intero; con essi è possibile soddisfare il 100% della domanda di trasfusione di globuli rossi;
- i donatori di gruppo B e AB donino preferibilmente plasma: avranno la certezza che il loro dono



Dott. Raffaele Catapano

troverà sempre un ricevente cui essere destinato.

È evidente che nulla osta che chi è di gruppo A e O possa donare anche plasma in quanto esso viene utilizzato comunque: non dimentichiamo che il nostro Paese non è ancora autosufficiente per questo emocomponente.

È anche evidente che questi suggerimenti non valgono nei confronti di coloro ai quali, per motivi sanitari, sia stato indicato di donare solo uno specifico componente.

Dott. Raffaele Catapano

*Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" PORDENONE*

I farmaci... questi sconosciuti!

Si parla spesso in maniera approssimativa ed impropria dei farmaci, alimentando false speranze o creando inutili allarmismi.

Cercherò in questo articolo di fornire delle informazioni semplici e chiare sull'utilizzo dei farmaci.

Farmaco, parola di origine greca, è qualsiasi sostanza naturale o sintetica capace di produrre in un organismo vivente modificazioni funzionali, utili o dannose, mediante un'azione chimico-fisica.

I farmaci devono esser presi solo in caso di effettiva necessità, ricordo infatti che oltre ai benefici bisogna conoscere anche i possibili rischi associati.

Un farmaco in commercio da più di 20 anni perde il brevetto, ossia l'esclusività di produzione da parte di un'azienda farmaceutica, pertanto dopo 20 anni altre aziende possono produrre e commercializzare il corrispondente farmaco, che per l'appunto prende il nome di "equivalente".

L'impiego di farmaci "equivalenti", presenti nel mercato dal 2001, meglio conosciuti con il termine di "generici" è aumentato negli ultimi anni, tuttavia esiste ancora una certa diffidenza sul loro utilizzo.

Bisogna superare questi pregiudizi in quanto i "generici" hanno lo stesso principio attivo, sono pertanto uguali in termine di qualità, efficacia e sicurezza del corrispettivo farmaco di marca.

Sono stati sottoposti agli stessi controlli di qualità da parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco e seguono indicazioni standard applicati in tutti i Paesi europei. Il costo minore degli "equivalenti" di circa il 20% permette inoltre di indirizzare fondi e risorse per l'acquisto di farmaci innovativi e la possibilità di seguire nuove e costose terapie.

Una corretta campagna in ambito sanitario è correlata al concetto di salute, perché attraverso la conoscenza si può arrivare ad un uso consapevole, sicuro ed appropriato delle terapie.

I farmaci allungano la vita e ne migliorano la qualità se utilizzati in maniera corretta, quindi rappresentano per noi preziosi alleati per mantenere o recuperare lo stato di salute.

Se vuoi che i farmaci ti siano utili, rivolgiti al tuo medico che ti prescriverà i farmaci più adatti alla cura della tua malattia.

Il medico di famiglia conosce la lista dei farmaci "equivalenti" e può proporti di usarli.

Se il medico non scrive sulla ricetta la dicitura "non sostituibile", il farmacista può cambiare il farmaco "di marca" con un altro "equivalente", identico al primo ma meno costoso, a patto che tu sia d'accordo.

Cosa devi chiedere al medico prima di assumere un farmaco: 1) a cosa serve?; 2) quante compresse devi prendere al giorno?; 3) se puoi prenderlo con altri farmaci, bevande alcoliche, alimenti, etc...?; 4) se ti può causare effetti indesiderati (per es. sonnolenza?); 5) dove e come devi conservare le medicine?

Conserva i farmaci in luogo asciutto, non troppo freddo o troppo caldo; alcuni devono essere conservati nel frigorifero, leggi sempre il foglietto illustrativo, non gettarlo o nel dubbio interpellare sempre il medico.

Cosa devi comunicare al medico: 1) se stai prendendo altri farmaci; 2) se sei allergico ad alcune sostanze; 3) se stai programmando una gravidanza; 4) se sei in gravidanza o allattamento; 5) se compaiono nuovi disturbi durante la terapia.

Nelle malattie croniche, come



Dott. Quirino Messina

l'ipertensione arteriosa (pressione alta), il diabete e le malattie di cuore, i farmaci vanno presi per tutta la vita, perché rallentano l'evoluzione di queste malattie e ne riducono le complicanze cardio-vascolari.

Mantieni uno stile di vita sano: 1) non fumare; 2) cammina almeno 30' al giorno all'aria aperta; 3) mantieni il tuo peso forma; 4) segui una dieta ricca di frutta e verdura e povera in grassi animali e in zuccheri semplici.

In conclusione mi sia concesso citare una massima latina pertinente all'argomento: "*fac sapias et sanus eris*", che significa "cerca di sapere e sarai sano", parole che ancora oggi esprimono l'inesauribile sforzo culturale di coloro che si dedicano alla ricerca con lo scopo di migliorare la qualità della vita e di garantire all'umanità una esistenza più lunga e più sana ed operano per allargare le frontiere della medicina.

Quirino Messina

Presidente AFDS Sezione di Sacile
Specialista in Ematologia e Cardiologia
Direttore U.O.C Medicina Generale
Ospedale di Portogruaro (VE)
ASSL n° 10 del Veneto Orientale

Chi ha paura dell'asterisco cattivo!!

Uno degli aspetti che per alcuni desta maggiore preoccupazione dopo la donazione è il momento dell'arrivo a casa dei risultati degli esami. Abbiamo vinto la paura dell'ago, resistiamo indomiti alla sottrazione del nostro sangue o plasma, ma l'apertura della busta che ci invia il centro trasfusionale spesso si trasforma in una ricerca spasmodica del famoso asterisco, quel simboletto che accompagna i risultati numerici e che ci dice senza ma e senza se, nella nostra testa, se siamo malati e ci dobbiamo preoccupare o se vivremo a lungo liberi e felici!

Ma è proprio così? Può un simboletto creare tante ansie e decidere della nostra salute? O forse non è meglio chiarirsi le idee su cosa significa e qual è la sua funzione.

La prima cosa che si deve sottolineare è che la medicina non è una scienza e meno che mai esatta. Per cui sediamoci con comodo ed analizziamo cosa vuol dire la variabilità biologica.

Gli individui, per fortuna, non sono tutti uguali nei comportamenti ed anche nei parametri biologici, inoltre gli esami di laboratorio, per quanto precisi e sensibili, mostrano per loro natura, una variabilità interna dovuta al fatto che analizzano cose "vive" fenomeni non solo meccanici ma espressione di molti fattori concatenati tra di loro; insomma alla fine non è che misuriamo la temperatura di una caldaia a metano!

Quanto detto prima vuol dire che un valore di un esame segnalato dal nostro bell'asterisco non necessaria-

mente significa che assolutamente anche per noi, proprio per noi, sia patologico e ci indica una malattia o qualcosa di peggio in atto.

Forse se quel parametro è costantemente alterato senza grosse variazioni da quando abbiamo ricordi coscienti forse, e dico forse, quello è il nostro valore normale, soprattutto se non ci sono mai state grosse variazioni ed oscillazioni.

Parlando un po' concretamente se troviamo sempre il colesterolo a 250 e mai sotto i 200 non esulteremo se un giorno troviamo 249 ne ci allarmeremo se in una determinazione ne trovano 255 perché, alla fine forse il nostro valore normale è intorno ai 250.

Da qui si può anche sottolineare che nelle determinazioni biologiche non ha neanche senso spaccare il capello in quattro su piccole variazioni dalla norma perché, un esame biologico, quale che sia, se lo ripetiamo dieci volte una di seguito all'altra è molto difficile, anzi quasi impossibile, ottenere sempre lo stesso risultato, per cui variazioni in più o in meno nell'ordine del 5-7 % sono da considerarsi normali oscillazioni accettabili.

E allora ci si potrà chiedere a che serve mettere ansia alle persone utilizzando l'asterisco per segnalare gli esami con valori fuori dalla norma, beh la funzione è proprio questa una segnalazione da valutare in confronto ai valori precedenti e a quelli successivi.

Un valore che risulta sempre più alterato, una notevole variazione di

un parametro rispetto ai soliti valori, questi sono i campanelli di allarme che ci dovranno far considerare l'asterisco, ma anche così non possiamo pensare di raggiungere una certezza sul nostro stato di salute perché in medicina le diagnosi non si fanno solo sulla carta, ma con il paziente davanti agli occhi che va osservato e visitato. Gli esami di laboratorio, ma non solo, anche tutti gli esami strumentali devono servire solo a sostegno di una diagnosi che il medico valuta nella sua testa e di cui chiede conferma alla tecnologia, oggi sempre più avanzata. Quindi da quanto abbiamo detto risulterà anche inutile richiedere una batteria di esami di laboratorio ed esami strumentali ad ampio raggio che spesso vengono richiesti più per soddisfare le ansie e le paure dei potenziali pazienti che per reale necessità diagnostica.

Insomma alla fine la cosa migliore che possiamo fare con i nostri esami se cominciano ad apparire diversi asterischi che prima non c'erano mai stati o notiamo forti variazioni dei nostri abituali parametri è quella di rivolgerci al nostro medico di fiducia che inquadrerà correttamente i risultati alla luce della nostra storia clinica precedente e della situazione fisica del momento che dovrà accertare con una visita. Semplice no!

Dott. Pietro Polito

*Responsabile della Struttura Semplice
di San Vito al Tagliamento
Dipartimento di Medicina Trasfusionale
Azienda Ospedaliera
"S. Maria degli Angeli" PORDENONE*

FIDAS SEDE NAZIONALE

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI SANGUE
Piazza Fabroni 2
00186 - ROMA
Site internet: www.fidas.it
Tel. 06 / 6891457 - Fax 06 / 68217350
e-mail: fidas@fidas.it

VALLE D'AOSTA

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE ORGANI DELLA POLIZIA DI STATO E PERSONALE CIVILE MINISTERO INTERNI "SAN MICHELE ARCANGELO"
C.SO BATTAGLIONE AOSTA, 169
11100 - AOSTA
Presidente: MELE ROSARIO
Tel. 0165-279495 - Fax 0165-279453

PIEMONTE

ASSOCIAZIONE NOVESE DONATORI VOLONTARI SANGUE
V. MAZZINI 29/S CASSELLA POSTALE 20
15067 - NOVI LIGURE (ALESSANDRIA)
Presidente: M. ROSA BALLESTRETO
Tel. 0143 / 746.152 - Fax 0143 / 32.0937

ASSOCIAZIONE DONATORI OVADESI DEL SANGUE - V. LUNGORIBA MAZZINI 56
15076 - OVADA (ALESSANDRIA)
Presidente: GIANLUIGI LANZA
Tel. 0143 / 80.525 - Fax 0143 / 81.192
e-mail: croceverdeovadesi@tin.it

ASSOCIAZIONE VOLONTARI AUTONOMA SANGUE - CASELLA POSTALE 56 - P.ZZA BORGATO 1
12084 - MONDOVI' BRED (CUNEO)
Presidente: ALDO FRAIRE
Tel. 0174 / 563.357

ASSOCIAZIONE DONATORI AUTONOMA SANGUE SALUZZO
C.SO ROMA 4
12037 - SALUZZO (CUNEO)
Presidente: LUCIANO BIADINE
Tel. 348 / 77.72.315
e-mail: nuovadatas.saluzzo@cheapnet.it

ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE DEL PIEMONTE FIDAS
VIA FORZA 2 - 10121 - TORINO
Presidente: EDUARDO BEMBOCENI
Tel. 011 / 521.166 - Fax 011 / 562.73.53
e-mail: info@fidaspd.it

ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE "MICHELIN"
VIA TORINO, 302 - 12100 CUNEO
Presidente: ALESSANDRO BIADENE
Tel. 0171 / 315374 - 412702
Fax 0171 / 315517
e-mail: segg.adcmcuneco@libero.it

LIGURIA

ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE V. MONTICELLI 13/1 - 16142 - GENOVA
Presidente: EMANUELE RUSSO
Tel. 010 / 83.14.855
Fax 010 / 83.14.856
e-mail: fidas.genova@libero.it

ASSOCIAZIONE CHIAVARESE DONATORI VOLONTARI SANGUE P.ZZA DEL POPOLO 4/1
16043 - CHIAVARI (GENOVA)
Presidente: RENZO CAFFINI
Tel. 0185 / 320.058
e-mail: acvna@libero.it

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DONATORI DI SANGUE
V. S. AGATA 57 - 18100 - IMPERIA
Presidente: GIOVANNI MUSSO
Tel. 0183 / 296.395

ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE VAL BORMIDA
C/O OSPEDALE - V. MARTIRI LIBERTÀ
17014 - CAJRO MONTENOTTE (SAVONA)
Presidente: GRAZIANO BONIFACINO

LOMBARDIA

FIDAS BERGAMO
V. LE PIRAVANO 4 - 24125 - BERGAMO
Presidente: MERO BREHA
Tel. 035 / 244.555 - Fax 035 / 241.827
e-mail: info@fidas.bergamo.it

FIDAS MILANO - ONLUS
V. SILVIO PELLICO 6 - 20121 - MILANO
Presidente: SERGIO LOMBARZI
Tel. 02 / 864.60.424 - Fax 02 / 8029.8505
e-mail: info@fidas-milano.it

ASSOCIAZIONE SARDA DONATORI SANGUE
VIA TURATI 6 - Cassella Postale 4099
20200 - CESANO BOSCONI (MILANO)
Presidente: LORENZO DESIDERO

VENETO

ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI SANGUE
C/O OSPEDALE - V. BAGNOLS 3
32032 - FELTRE (BELLUNO)
Presidente: SAVERIO MARCHET
Tel. 0439 / 883.309
e-mail: a.f.d.v.a.feltr@libero.it

FIDAS - PADOVA (G.P.D.S.J)
V. DEGLI SCROVEGNI 3
35131 - PADOVA
Presidente: STEFANO FAGGIN
Tel. 049/876.02.86 - Fax 049/876.27.88
e-mail: info@fidaspadova.it

FIDAS - POLESANA ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE
C/O OSPEDALE CIVILE - V. SAGNOL 44
45011 - ADRIA (ROVIGO)
Presidente: ANTONIO DORIA
Tel. 0428 / 23.267
e-mail: fidas.pados@tin.it

GRUPPO AUTONOMO DONATORI SANGUE
VIA PIAVE 1 - 31016 - CORDIGNANO (TV)
Presidente: LUIGI DELLA GIUSTINA
Tel. - Fax 0438 / 968.360
e-mail: gadscordignano@tiscali.net
Site: www.gads.it

FIDAS TREVISO
P.ZZA OBERDAN, 1/A
31010 ORSAGO (TV)
Presidente: SIMONE SCUDELER
Tel. 331 / 331.34.28
e-mail: fidas@fidastreviso.it
Site: www.fidastreviso.it

FIDAS VENEZIA
V. BENHATI 15 INT. 11
30038 - SPINEA (VENEZIA)
Presidente: RENATO DE GASPARI
Tel. 333 / 13.90.880
Fax 041 / 54.41.787
e-mail: fidasve@libero.it

FIDAS VERONA
VIA DELLA POLVERIERA VECCHIA, 2
37134 - VERONA
Presidente: ANDREA CAMPARA
Tel. Ass. 045 / 82.02.890
Fax 045 / 82.78.521
e-mail: info@fidasverona.it

FIDAS VICENZA
V. F. BARACCA 204
36100 - VICENZA
Presidente: GIUSEPPE MUNARETTO
Tel. 0444 / 965.636 - Fax 0444 / 965.638
e-mail: info@fidasvicenza.com

FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE GORIZIA
C/O EGIDIO BRAGAGNOLLO
VIA F. MAGGIO 11
34071 - CORMONS (GORIZIA)
Presidente: EGIDIO BRAGAGNOLLO
Tel. - Fax 0481 / 630.848
e-mail: advs.gorizia@libero.it

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE C/O OSPEDALE CIVILE
34074 - MONFALCONE (GORIZIA)
Presidente: MARZA NADALUTTI
Tel. 0481 / 48.78.57
Fax 0481 / 41.35.90
e-mail: advs@libero.it

ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI SANGUE PORDENONE
V. MARCONI 18
33097 - SPILIMBERGO (PORDENONE)
Presidente: PAOLO ANSELMI
Tel. - Fax 0427 / 51.472
e-mail: info@adspn.it

ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE V. J. CAVALLI 2/C - 34129 - TRIESTE
Presidente: ENRICO FURLANI
Tel. - Fax 040 / 76.49.20
e-mail: info@adstria.it

ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI SANGUE
C/O OSPEDALE REGIONALE
33100 - UDINE
Presidente: RENZO FERROSSI
Tel. 0432 / 48.18.18
Fax 0432 / 48.12.00
e-mail: afri@afriud.it
www.afri.it

GRUPPO AUTONOMO DONATORI AZIENDALI SANGUE
V. DEI PLATANI 1 - 33050 - TORVISCOLO (UDINE)
Presidente: ALDO TESSARIN
Tel. 0431 / 92.86.35
e-mail: gadstortvisco@libero.it

EMILIA ROMAGNA

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI DEL SANGUE
V. DELLA SELVA PESCAROLA 26
40131 - BOLOGNA
Presidente: LUCIANO ZANOLI
Tel. - Fax 051 / 835.0330
e-mail: biologna@fidas-emiliaromagna.it

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE FERRARA
VIA TACCA, 1
44045 - RENAZZO (FERRARA)
Presidente: PAOLO TASSINARI
Tel. 051 / 68.52.337 - 051 / 900.767
e-mail: ferrara@fidas-emiliaromagna.it

ASSOCIAZIONE DONATORI AZIENDALI SANGUE A.D.A.S.
V. TESTI 4 - 43100 - PARMA
Presidente: MICHELE FEDI
Tel. 0521 / 77.50.44
e-mail: parma@fidas-emiliaromagna.it

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE
C/O OSPEDALE GEN. PROV. S. MARIA DELLE CROCI - 48100 - RAVENNA
Presidente: BARBARA SAVOTTI
Tel. 0544 / 404.817 - Fax 0544 / 404.410
e-mail: ravenna@fidas-emiliaromagna.it

LAZIO

A.D.V.S. - O.B.G. ASSOC. DONATORI VOL. SANGUE
OSPEDALE BAMBINO GESU
P.ZZA S. ONOFRO 4 - 00165 - ROMA
Presidente: GIUSEPPE PROFIT
Tel. 06 / 68.33.793 - Fax 06 / 685.921.67
e-mail: advs@optog.net

AD SPM ASSOC. DON. SANGUE PROBLEMI EMATOLOGICI
C/O C.T. POLICLINICO UMBERTO I
VIALE REGINA ELENA 328
00161 - ROMA
Presidente: ANTONETTA LEONE
Tel. 06 / 49979414 / 15 - Fax 4997.6418
e-mail: adspem@polinicocourborto1.it

ASSOCIAZIONE DONATORI SANT'ANDREA ONLUS
AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA
VIA DI GROTTAROSSA, 1035-1039
00189 - ROMA
Tel. 06 / 80.34.53.36 - 80.34.58.89
Fax 06 / 80.35.327
Presidente: PIERANTO CASTELLANI
e-mail: silvana.campisi@ospedale.santandrea.it

ASSOCIAZIONE VOLONTARI POLICLINICO TORVERGATA ONLUS
VALE OXFORD, 81 - 00133 - ROMA
Fax 06 / 20900.387
Presidente: ALBERTO DE STEFANO
e-mail: medtra@libero.it

EMATOS FIDAS
ISOLA TIBERINA
P.ZZA FATEBENEFRATELLI 2
00198 - ROMA
Presidente: ALDO OZINO CALIGARIS
Tel. 06 / 68.37.817 - Fax 06 / 68.135.300
e-mail: ass.ematos@virgilio.it
Site: www.ematos.it

EMA-ROMA ONLUS
C/O AZIENDA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN FILIPPO NERI
VIA MARTINOTTI 20 - 00135 - ROMA
Presidente: VINCENZO MAGALOTTI
Tel. 06 / 33062906 - Fax 06 / 33062583
e-mail: info@emaroma.it
Site: www.emaroma.it

GRUPPO DONATORI SANGUE "CARLA SANDRI" PER I PAZIENTI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA S. GIOVANNI ADDOLORATA
VIA DELL'AMBA APADAM 9
00184 - ROMA
Presidente: AGOSTINO FREMOTTI
Tel. 0775 / 77.05.34.81
e-mail: cmolinar@sangiovanni.roma.it

ASSOCIAZIONE EMA GLI AMICI DI NINO MANFREDI
C/O CENTRO TRASFUSIONALE OSPEDALE UMBERTO I
03100 - FROSINONE
Tel. 0775 / 40.72.33
cel. 339 / 21.22.340
Presidente: PIERINA FREZZA

ABRUZZO

FIDAS PESCARA
C/O CENTRO TRASFUSIONALE OSPEDALE CIVILE - VIA FONTE ROMANA - C.P. 32 - 65124 PESCARA
Presidente: SIMONETTA FERRI
Tel. 085 / 28.221 - 27.790
Fax 085 / 42.22.460
e-mail: fidaspe@tin.it

ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE
C/O OSPEDALE CIVILE NUOVO
P.ZZA ITALIA - 64100 - TERAMO
Presidente: PASQUALE DI PATRE
Tel. - Fax Ass. 0861 / 415.460
e-mail: teramo.fidas@katamail.com

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE CUORE
C/O OSPEDALE CIVILE
64021 - GIULIANOVA (TERAMO)
Presidente: EMIDIO D'ANTONIO
Tel. - Fax 085 / 802.04.78
e-mail: fidas.giulianova@gmail.com

CAMPANIA

GRUPPO DONATORI SANGUE FIDAS ATAN
V. BERNARDO TANUCCI 33
80137 - NAPOLI
Presidente: GRSO CASERTA
Tel. 081 / 751.26.74
Fax 081 / 599.10.75
e-mail: postmaster@fidas-atan.com

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE D'ISCHIA
VIA ISOLINO, 1
80077 - ISCHIA (NAPOLI)
Presidente: LUCIANO TRANI
Tel. 081 / 991.246
e-mail: advischia@libero.it

FIDAS PARTENOPEA
VIA MAZZINI, 19
80038 POMIGLIANO D'ARCO (NAPOLI)
Presidente: SALVATORE D'ORTA
Tel. - Fax 081 / 803.34.90
e-mail: fidas.partenopea@libero.it

PUGLIA

FEDERAZIONE PUGLIESE DONATORI DI SANGUE
P.ZZA UMBERTO EX COCCIA DI LATTE
70121 - BARI
Presidente: DOMENICO DILEO
Tel. - Fax 080 / 521.91.18
e-mail: fidas_fpd@virgilio.it

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE MESSAPIA
VIA ROMA 32
73042 - CASARANO (LECCE)
Presidente: ANTONIO PRETE
Tel. 0833 / 513.095

FIDAS ASSOCIAZIONE LECCESE DONATORI VOLONTARI SANGUE
VIA PARAPORTI 18-20
73044 - GALATONE (LECCE)
Presidente: ITALO GATTO
Tel. - Fax 0833 / 862.500
e-mail: info@fidaslecce.it

ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE R.VA DO.SN.I.
C. P. 139 - V.le Largo San Nicola, 6
74100 - TARANTO Lungomare
Presidente: GIOVANNI NATTUZZO
Tel. 099 / 471.33.34
e-mail: dovnfidas.ta@libero.it

BASILICATA

FIDAS BASILICATA
PIAZZA DEL SEDILE 10
75100 - MATERA
Presidente: FRANCESCO SALVATORE
Tel. 0835 / 33.15.02
e-mail: info@fidas.basilicata.it

CALABRIA

L.A.Do.S. ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE LOCRIDE
STR. CAVALLERIA, 27 - 89046 MARINA
DI GIOIOSA JONICA (RC)
Presidente: FILIPPO TEDESCO
Tel. 0964 / 41.68.95
Fax 0964 / 41.58.67
e-mail: ladogioiosa@tiscali.net

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE
C/O CARLO CASSANO - VIA GIACOMO MATTEOTTI 4 - 87027 PAOLA (CROTTONA)
Presidente: CARLO CASSANO
Tel. - Fax 0962 / 58.20.77
e-mail: fidaspaola@libero.it

ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE PER IL PAZIENTE EMOPATICO A.D.S.P.E.M.
CASELLA POSTALE 325
89100 - REGGIO CALABRIA
Presidente: CATERINA MUSCATELLO
Tel. - Fax 0965 / 399822 - 0965 / 54446
e-mail: adspem.fidarc@adspem.it

ADSPEN PIANA - CASELLA POSTALE 25 - 89021 CROCIFFRONTI (RC)
Presidente: Eugenio Loschiavo
Tel. 0966/939627
e-mail: info@adspenpiana.org

SICILIA

Ades ASS. DONATORI EMPEDOCLEI DI SANGUE
VIA MARCONI 11
92014 - PORTO EMPEDOCLE (AG)
Presidente: ANDREA BURGIO
e-mail: ades-porto-empedocle@libero.it

ASSOCIAZIONE DONATORI AUTONOMA SANGUE A.D.A.S.
VIA PLATONE 5/c
92100 - AGRIGENTO
Presidente: FILIPPO DI FRANCESCO
Tel. - Fax 0922 / 596.588
e-mail: adas.agrigento@libero.it

ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE FAVARA A.D.S.F.
VIA KENNEDY (PAL. SPINELLI)
92026 - FAVARA (AGRIGENTO)
Presidente: CALDERO BELLUZZO
Tel. 0922 / 437.277 - Fax 0922 / 42.90.32

ASSOCIAZIONE DONATORI AUTONOMA SANGUE
V.LE DELLA REGIONE 68
93100 - CALTANISSETTA
Presidente: FERDINANDO DI GESU' T.
Tel. 0934 / 592.830 - Fax 0934 / 551.382
e-mail: fidas.adas@libero.it

ASSOCIAZIONE DONATORI AUTONOMA SANGUE GELA
V. ITALIA 11
93012 - GELA (CALTANISSETTA)
Presidente: FELICE DAMAGGIO
Tel. 0933 / 934.480
e-mail: adas.gela@ici.it

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE
Via Galieno, 173
95123 - CATANIA
Presidente: SALVATORE CARUSO
Tel. - Fax 095 / 74.11.223
cel. 338 / 95.36.097
e-mail: advfidascct@tiscali.com

GRUPPO DONATORI VOLONTARI SANGUE
P.ZZA CARLO ALBERTO 4
95047 - PATERNO (CATANIA)
Presidente: PIETRO SANTORO
Tel. 095 / 842.966 - Fax 095 / 854153
e-mail: govpaterno@tiscali.net

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE
P.ZZA CASTELNUOVO 35
90141 - PALERMO
Presidente: FRANCESCO PAOLO GERACI
Tel. 091 / 587.574 - Fax 091 / 811.33.50

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE A.D.V.S.
V. FALCONE E BORSELLINO 55/B
90018 - TERMINI IMERESE (PALERMO)
Presidente: PASQUALE BOVA
Tel. 091 / 811.55.33
e-mail: advs_termini_imerese@libero.it

FIDAS ALCAMO - ONLUS
VIA F. MISTRETTA 2
91011 - ALCAMO (TRAPANI)
Presidente: GIROLAMO SCAGLIONE
Tel. 0924 / 26.996
e-mail: fidas-alcamo@libero.it

SARDEGNA

FIDAS OZIERI
V. VITTORIO VENETO 108
07014 - OZIERI (SASSARI)
Presidente: GIUSEPPE ZINTU
Tel. 079 / 767.498 - Fax 079 / 78.53.90
e-mail: fidas.czier@libero.it

CANEVA

FESTA CON RINNOVO

Durante la giornata del Donatore si sono svolte le elezioni del nuovo consiglio direttivo sezionale.

Claudio Cusin riconfermato presidente

Domenica 22 marzo 2009 la famiglia dell'afds canevese si è ritrovata a Stevenà, frazione del comune di Caneva, per l'annuale giornata del donatore. Grande la partecipazione di gente e delle sezioni consorelle. Un appuntamento quest'anno di particolare importanza in quanto, in concomitanza con i festeggiamenti, si sono tenute le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo. L'inizio ha coinciso con la celebrazione della Santa Messa officiata da don Ugo Cettolin, pluripremiato donatore della locale sezione. La preghiera del donatore ed il ricordo dei soci defunti sono stati alcuni dei momenti centrali del rito eucaristico, al termine del quale, sempre gentilmente ospitati nella chiesa parrocchiale di San Marco evangelista, si è tenuta la cerimonia ufficiale, durante la quale Claudio Cusin, nella doppia veste di Presidente Afds e Ado, ha ricordato, nel suo intervento, il lavoro svolto nel 2008, grazie al quale è stata registrata una leggera ripresa del numero di donazioni effettuate. Ha poi proseguito, come sempre, invitando i giovani ad avvicinarsi all'associazione e al dono del sangue ed ha ringraziato tutto il consiglio direttivo uscente e tutti i collaboratori che, a vario titolo operano ed hanno operato all'interno del sodalizio. In rappresentanza della sede provinciale era presente il Vice Presidente Mauro Strasorier, che ha ricordato le iniziative che l'Afds di Pordenone sta portando avanti, in stretta collaborazione con le sezioni. Per l'amministrazione comunale era presente l'Assessore ai lavori pubblici Ernesto Giacomini, che si è complimentato con Cusin per i risultati ottenuti. La festa del dono vede come co-protagonista la sezione Ado di Caneva e Nave e quindi non poteva mancare in questa occasione il suo Vice presidente Luigi Casagrande. Tra gli, era presente anche il Commendator Renato Celant. Per l'Ado ha portato i saluti la Presidente Provinciale Lucia Accerboni, che nel suo intervento ha sottolineato come il gesto del dono sia un simbolo positivo da proporre alla società, soprattutto alle giovani generazioni. Andrea Ferrarin, consigliere regionale Fidas, è intervenuto portando la sua personale esperienza di giovane all'interno dell'associazione, invitando le sezioni ad "investire" "sulle giovani leve". Della Fidas regionale era presente anche il Vice Presidente Franco Devidè. Al termine si sono tenute le premiazioni dei soci benemeriti a cui ha partecipato anche il Presidente onorario cav. Giovanni Cagnoli. In "testa", come numero di donazioni effettuate e premiata con la Targa d'Argento con Pellicano d'Oro, si è posizionata Giust Anna Maria, donatrice residente nella frazione di Stevenà.

I presenti si sono poi trasferiti nel centro parrocchiale per il rinfresco. Un ringraziamento va rivolto alla parrocchia di Stevenà



Autorità, Donatori e Labari al termine della Santa Messa

per l'ospitalità, a don Ugo, al Piccolo Coro che ha animato la Santa Messa e che è stato diretto da Alessandra Cordazzo, e a tutte le persone che si sono rese disponibili nell'organizzare la giornata.

Durante i festeggiamenti, i soci si sono recati al seggio a votare il rinnovo del consiglio direttivo di sezione che ora è composta da:

Claudio Cusin *Presidente*
 Roberto Chiaradia *Vice Presidente*
 Laura Zanchetta *Rappresentante dei Donatori*

Consiglieri:
 Pierangelo Cesaro
 Mirko Comuzzi
 Piergiorgio Feltrin
 Sabrina Galet
 Antonio Piffaretti
 Alessio Zanchetta
 Maurizio Zandonà
 Denis Zanette

Collegio dei Revisori dei Conti:
 Angelo Buffolo
 Danilo Feltrin
 Pietro Polese

Alfieri
 Bruno Manfè

CANEVA - DONATORI PREMIATI

Targa d'Argento con Pellicano d'Oro

Giust Anna Maria

Distintivo d'Oro con Fronde

Cesa Giovambattista
 Chiaradia Roberto
 Cordazzo Lino

Distintivo d'Oro

Bressan Egidio
 De Nardi Maria
 Dorigo Floriano
 Manfè Ugo

Distintivo d'Argento

Bessegga Claudio
 Comuzzi Diego
 Dorigo Fabio
 Mella Fabio
 Poletto Pierangelo
 Ros Aldo
 Salatin Gottardo
 Zaia Alfeo Bruno

Distintivo di Bronzo

Amadio Luciano
 Bianco Nadia
 Bit Giuseppe
 Carlet Sergio
 De Nadai Francesca
 Mutton Mirco
 Poletto Rina
 Zaia Igor

Diploma di Benemerita

Arpioni Paolo
 Della Valentina Marco
 Franco Carla
 Poletto Antonio
 Varnier Marco

BRUGNERA – SAN CASSIANO**GIORNATA DELL'AMBIENTE***Giornata all'insegna dell'ecologia*

Domenica 12 ottobre 2008 la Sezione di Brugnera-San Cassiano di Livenza ha organizzato la "Giornata dell'ambiente", che ha visto la partecipazione della Dott.ssa Nicoletta La Mura (medico dell'ospedale di Vittorio Veneto), in collaborazione con i gruppi di Brugnera (insegnanti delle scuole elementari, Associazione Cattolica Ragazzi, associazione Genitori insieme, Pro.Loco, Società Ambiente Servizi) e con il patrocinio del Comune.

Questo grande lavoro di squadra permette alla nostra Sezione non solo di entrare a contatto con persone adulte, ma soprattutto di regalare ai ragazzi delle scuole elementari un percorso educativo, mirato alla cura del proprio corpo e dell'ambiente in cui vivono, e che li vede operare da protagonisti: in prima battuta come ascoltatori (durante gli incontri a scuola con la Dott.ssa La Mura, che focalizza l'attenzione sull'aspetto della cura e dell'igiene della persona); poi come operatori (durante la domenica della "Giornata dell'ambiente", con la pulizia dell'ambiente di lavoro degli alunni); ed infine come spettatori (nelle visite guidate dai responsabili della Società Ambiente Servizi nei centri di raccolta e smaltimento rifiuti collocati nell'ambito della nostra Regione).

Durante i mesi di ottobre e novembre 2008 la Dott.ssa Nico-

letta La Mura (medico del reparto Oncologia di Vittorio Veneto), ha incontrato i ragazzi delle Scuole elementari di Brugnera, divisi per classi e ai quali sono stati presentati degli argomenti inerenti la pulizia e la cura del proprio corpo, il rapporto con i suoi cambiamenti e una sana e corretta alimentazione.

Sia le maestre che la Dottoressa si sono trovate d'accordo nel dire che gli alunni hanno partecipato con attenzione, intervenendo con domande ed osservazioni pertinenti a quanto spiegato.

Domenica 12 ottobre 2008 si è svolta la vera e propria "Giornata dell'ambiente", che ha visto la partecipazione di circa duecento persone fra bambini ed accompagnatori. La manifestazione è iniziata di buon mattino con la Santa Messa, alle nove presso l'aula magna delle scuole di Brugnera. La celebrazione è stata animata con vivacità dagli animatori e dai ragazzi dell' A.C.R. di Brugnera. Durante la S. Messa il celebrante ha ricordato ai ragazzi che tutto ciò che ci è stato donato dal Signore va rispettato e conservato con cura. È stato spiegato loro che attraverso piccoli gesti (quali la raccolta di una carta da terra, la scelta di differenziare la spazzatura, l'attenzione all'igiene del proprio corpo, lo svolgimento di varie attività proposte insieme, dandosi una mano l'uno con l'altro) possono dare vita al nostro Paese. Subito dopo la S. Messa i ragazzi ed i genitori sono stati suddivisi in gruppi ai quali sono stati distribuiti magliette, guanti, scope e sacchi per la raccolta della spazzatura. Terminata la raccolta tutti si sono spostati verso la sede della Pro.Loco di Brugnera. Qui i partecipanti hanno trovato una sorpresa che ha solleticato



Tutti i bambini partecipanti davanti a un camion della Società Ambiente Servizi



Mappamondo con bottiglie di plastica

la curiosità di tutti i bambini. La Società Ambiente Servizi ha gentilmente reso disponibile un camion della raccolta delle spazzature. Un responsabile lo ha messo in funzione e ha mostrato ai ragazzi tutti i meccanismi che si nascondono dietro l'operazione di svuotamento dei cassoni dei rifiuti. Li ha fatti diventare inoltre operatori, facendo spingere a loro i bottoni necessari per sollevare il cassonetto e svuotarlo. È stato davvero simpatico vedere il genuino entusiasmo dei bambini nell'essere parte viva dello smaltimento!

Finita la dimostrazione, prima di gustare insieme il pranzo preparato dalla Pro.Loco di Brugnera, tutti i bambini ed i genitori sono stati invitati a portarsi al centro del piazzale della Pro.Loco. Qui era predisposto uno "scheletro del mondo", sul quale vi erano attaccati dei tappi di bottiglia. Ad ogni partecipante sono stati consegnati una bottiglia di plastica ed un fogliettino di carta sul quale scrivere un messaggio: questo poteva riguardare un'idea per rendere il mondo pulito, oppure un pensiero sulla giornata trascorsa assieme. Dopo di che tutte le bottiglie sono state avvitate nello "scheletro" ed il risultato è stato un bellissimo mappamondo. Il messaggio che si voleva lasciare ai ragazzi consisteva nel fatto che, attraverso una raccolta intelligente e differenziata del rifiuto, questo (mediante l'operazione di riciclaggio) può essere ancora utile per creare qualcosa di buono nel nostro mondo.

A conclusione della giornata gli animatori dell'ACR hanno



I bambini, a turno, svuotano i cassoni dei rifiuti

preparato una serie di giochi, ai quali hanno partecipato attivamente grandi e piccini.

Nelle giornate successive sono state organizzate delle uscite per le scuole elementari presso i centri di raccolta e smaltimento dei rifiuti di Aviano e Casarsa. I ragazzi sono stati molto incuriositi ed hanno ascoltato con attenzione le spiegazioni del responsabile della Società Ambiente Servizi sui cicli di lavorazione eseguiti per trattare i rifiuti che gli stessi ragazzi producono.

BRUGNERA – SAN CASSIANO

ASSEMBLEA DI SEZIONE

La relazione morale del presidente ha illustrato un anno di attività

Il 20 febbraio si è svolta l'Assemblea annuale dei Soci Donatori, alla quale poi è seguita la "crostolata". Il Presidente di Sezione, Montagner Graziano, ha preso la parola ed ha iniziato facendo un resoconto delle innumerevoli attività svolte durante l'anno 2008.

Eccone un elenco:

12 gennaio - collaborazione con la Pro.Loco per la realizzazione della serata del falò;

01 febbraio - assemblea annuale dei soci donatori con abbinata la crostolata;

20 marzo - serata medica a San Cassiano in collaborazione con l'Associazione Fondazione Biasotto con tema "Vaccini e prevenzione dei tumori del collo dell'utero da papiloma virus HPU; infezione trasmesse sessualmente";

11 maggio - festa del donatore;

a giugno - collaborazione con le Sezioni di Tamai e Maron per le attività nelle scuole medie;

29 giugno - gita sociale a Ravenna;

a luglio - allestimento di uno stand presso la ProLoco, in occasione della sagra paesana;

07 settembre - allestimento di uno stand a Villa Varda in occasione della festa delle associazioni organizzata dal Comune di Brugnera;

12 ottobre - Giornata dell'Ambiente;

22 ottobre - incontro medico presso l'Ipsia di Brugnera;

24 ottobre - castagnata del donatore con rinnovo del Consiglio Direttivo;

24 e 25 ottobre - Interregionale Fidas Nord Est con presenza del Presidente Nazionale Fidas (il quale, entusiasta dell'accoglienza ricevuta, ha promesso di essere presente anche per il Congresso Provinciale che si svolgerà ad ottobre a Brugnera il prossimo anno);

04 dicembre - incontro medico presso le scuole medie di Brugnera con argomento "Vaccini e prevenzione dei tumori del collo dell'utero da papiloma virus HPU; infezione trasmesse sessualmente".

Il Consiglio Direttivo è entusiasta dell'esito positivo di tutte le attività, soprattutto quelle dedicate al mondo giovanile (prima fra tutte la Giornata dell'ambiente, nella quale quest'anno ha partecipato anche il Direttivo di Servizio Ambiente). I risultati si sono visti anche in termini di numero di donazioni e di nuovi donatori: i nuovi donatori sono stati 27 (Baita Deborah, Ardengo Andrea, Ismaili Eleonora, Scotta' Andrea, Giacomini Stefano, Bernardinello Dario, Da Fre Marianna, Sian Paolo, Papes Giulia, Piccin Elisa, Zamuner Denise, Judea Ioan, Bortolin Giorgio, Celotto Fabio, Borsoi William, De Zotti Giuseppe, Da Fre Silvano, Peretta Sandra, Zanette Silvia, Cuch Paolo, Montagner Anna, Polesello Maria Luigia, Subashi Sami, Del Ben Loretta, Pessotto Graziano, Venutirni Donatella, Spigno

Silvano); le donazioni ammontano a 423, ben 33 in più rispetto allo scorso anno (106 quelle delle donne e 317 quelle degli uomini); il totale delle donazioni dall'inizio della vita della Sezione sono 9.388 (per il 2010 ci siamo prefissati di superare le 10.000 donazioni); i donatori benemeriti sono 19 (9 diplomi di benemerita; 6 distintivi di bronzo; 3 distintivi d'argento; 1 distintivo d'oro).

Alla fine dell'anno c'è stato anche il rinnovo del Consiglio Direttivo di Sezione, il quale è stato investito da una "ventata di gioventù". Le nuove leve si sono subito ben inserite, proponendosi con il loro stile frizzante.

È stato poi passato in rassegna il calendario dell'anno 2009. Le attività già svolte quest'anno sono state:

10 gennaio - collaborazione con la Pro.Loco per la realizzazione della serata del falò;

15 gennaio - incontro con i giovani fra i 18 ed i 28 anni di Brugnera e San Cassiano non donatori;

20 febbraio - assemblea annuale dei soci donatori con abbinata la crostolata. Quelle in calendario sono:

23 maggio - festa del donatore con Santa Messa a Brugnera e cena a San Cassiano;

a luglio - giornata dedicata ai giovani donatori e non (è in cantiere l'organizzazione di una "bicicletta" in compagnia con percorso San Candido-Lienz) e, sempre nello stesso mese, allestimento di uno stand presso la ProLoco, in occasione della sagra paesana;

a settembre - allestimento di uno stand a Villa Varda in occasione della festa delle associazioni organizzata dal Comune di Brugnera;

11 ottobre - Giornata dell'Ambiente;

23 ottobre - castagnata del donatore;

dicembre - consegna della borsa di studio agli studenti dell'IPSA per il concorso per la realizzazione di un oggetto-ricordo in occasione del 50° anno di fondazione della nostra Sezione (che sarà ad ottobre 2010 in concomitanza con il Congresso Provinciale).

La nostra Sezione ha scelto di appoggiare le attività che si rivolgono al mondo giovanile, in quanto è fermamente convinta che i nostri ragazzi sono capaci di fare qualcosa di nuovo e di positivo. A questo proposito Da Fre Marianna (Responsabile dei giovani per la nostra Sezione) sta cercando di creare un gruppo di giovani (donatori e non) che hanno il piacere di stare insieme per condividere momenti di divertimento e di dialogo. Una prima occasione di incontro è stata la serata del 15 gennaio, tenuta presso il Bowman. Si sono presentati una ventina di giovani aventi età compresa fra i 18 ed i 28 anni di Brugnera e San Cassiano. Un piccolo gruppetto (rispetto agli oltre 300 inviti spediti) di ragazzi molto interessati ed entusiasti sia all'idea di creare un gruppo di persone alle quali piace stare insieme in modo semplice, sia alla donazione del sangue. Nel mese di marzo, insieme a Marianna, sono andati a donare sangue per la prima volta quattro giovani che avevano partecipato all'incontro.

Sciolta l'assemblea, tutti i partecipanti si sono fermati per un momento di condivisione e per la degustazione delle "specialità carnevalesche" preparate dalle signore donatrici ed accompagnate da un buon bicchiere di vino.

NAVE

LA SEZIONE CHE APRE LE FESTE

Domenica 8 marzo 2009
a Nave di Fontanafredda
la prima festa del donatore del 2009

Anche per il 2009 il primato tocca alla sezione di Nave. Ma di quale primato stiamo parlando? Quello di aprire le "danze" delle feste del donatore. Il presidente Renzo Dotta e i suoi più stretti collaboratori hanno accolto i numerosi ospiti che sono giunti da tutta la provincia, da Udine e dal vicino Veneto, i tanti donatori della sua sezione, i simpatizzanti e le autorità con in testa il sindaco di Fontanafredda Giovanni Baviera, che insieme a Dotta ha depresso una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

La Santa Messa è stata celebrata da don Walter Costantin ed animata dal coro parrocchiale. Il celebrante ha rivolto parole di plauso per l'attività svolta dal sodalizio, incentrata su valori di solidarietà e di vicinanza al prossimo sofferente.

Terminato il rito religioso, in cui non è mancata la recita della "Preghiera del donatore", Renzo Dotta ha preso la parola per illustrare ai presenti i risultati ottenuti nell'anno 2008. Il Presidente ha ringraziato tutti i donatori che si sono recati a donare, ha invitato tutti, soprattutto i giovani, a non venire meno a questo impegno civile ed ha terminato, visto la ricorrenza della "Festa della donna", facendo gli auguri a tutte le signore presenti. Anche il consigliere provinciale Antonio Piffaretti, che insieme a Gabriele Caula, rappresentava la sede provinciale, ha rivolto un pensiero a tutte le donne che operano volontariamente all'interno dell'Associazione e si è complimentato con la sezione di Nave per i risultati ottenuti, auspicando che l'impegno profuso produca sempre frutti migliori.

Presenti alla giornata anche il Presidente Onorario del locale sodalizio Luigi Casagrande.

Parole di plauso anche da parte del sindaco Giovanni Baviera.

La celebrazione ufficiale è terminata con la premiazione dei donatori benemeriti e tra i premiati figurava anche Renzo Dotta.

I convenuti si sono poi trasferiti per il pranzo presso l'oratorio di Vigonovo.



Autorità, Dirigenti, Donatori e Labari davanti alla chiesa di Nave di Fontanafredda

NAVE - DONATORI PREMIATI

Distintivo d'Oro

Dotta Renzo
Piovesana Alessio

Distintivo d'Argento

Somera Luigino

Diploma di Benemerita

Del Puppo Patrizia
Girardi Marco
Giust Claudio
Giust Igor
Rossi Sideral

FRISANCO - VAL COLVERA

RINNOVATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA LOCALE SEZIONE

Graziano Danelin è il nuovo Presidente, succede allo scomparso Michele Mezzaroba

Sabato 23 maggio, presso la sala del Circolo Operaio di Frisanco, si è svolta l'Assemblea della sezione AFDS di Frisanco - Val Colvera che aveva all'ordine del giorno la votazione per il rinnovo dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché la nomina del Presidente.

All'inizio della riunione con un minuto di silenzio è stato ricordato il Presidente Michele Mezzaroba che dalla sua fondazione ha sempre guidato la sezione fino ai suoi ultimi giorni.

Di seguito, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2008, i convenuti hanno provveduto alla nomina del Pre-

sidente ad al rinnovo dei componenti del Consiglio.

Graziano Danelin è stato nominato Presidente; Gildo Colussi, Luciano Rovedo, Dozzo Battistut Antonio, Rovedo Laura, Mario Beltrame e Valentino Roman sono stati indicati a far parte del Consiglio. Dozzo Battistut Marco, Cimarosti Quinto e Rovedo Mauro costituiscono il Collegio dei Revisori dei Conti, mentre Beltrame Luca è stato indicato come rappresentante dei donatori e Marcelli Pierina è stata confermata alfiere della sezione.

In tale modo viene garantita la continuità di un'associazione che, seppur piccola, si è sempre contraddistinta per il servizio del dono del sangue all'interno del più ampio sodalizio della Provincia di Pordenone. La sezione al momento conta 92 iscritti, dei quali 41 attivi nell'ultimo biennio, mentre 4 sono i nuovi donatori.

L'obiettivo principale del nuovo Consiglio è quello di incrementare il numero delle donazioni al fine di contribuire al soddisfacimento del fabbisogno di sangue e plasma che è sempre in continua crescita.

SACILE

CONCERTO PER IL DONO

Sabato 18 aprile 2009 si è tenuta la seconda edizione del concerto, organizzato dalle sezioni Afds del Sacilese

In data 18/04/2009 si è svolto presso il Duomo di Sacile II "Concerto per il dono", giunto alla sua seconda edizione.

Questa manifestazione, organizzata dalle Sezioni AFDS di Sacile, S. Michele e San Odorico, dall'Associazione Donatori di Organo (ADO) della Sezione di Sacile e dall'Associazione Donatori di Midollo Osseo (ADMO) delle Sezioni di Caneva e Sacile, ha lo scopo di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla importanza della donazione.

Un grazie di cuore al Coro Ruffo di Sacile, al suo direttore maestro Alberto Pollesel, all'Insieme Vocale Città di Conegliano, alla sua direttrice Laura Fabbro ed all'Orchestra Giovanile Akroama di Pordenone per aver accettato il nostro invito.

Prima del concerto ci sono stati i saluti del Parroco Don Graziano, del Sindaco Roberto Cappuzzo e del Presidente dell'AFDS della Sezione di Sacile dott. Quirino Messina.

Buona l'affluenza di pubblico tra cui segnaliamo la presenza del Sig. Ivo Baita, vice-Presidente provinciale dell'AFDS di Pordenone.

Riportiamo in sintesi l'intervento del dott. Quirino Messina, Presidente della Sezione AFDS di Sacile:

"Di fronte alla malattia ed alla sofferenza in senso lato non si può e non si deve essere indifferenti, restare a guardare è moralmente inaccettabile.

In virtù di ciò è possibile affermare che oggi le nostre Associazioni di volontariato siano diventate una risorsa strategica fondamentale per far fronte ai sempre più crescenti bisogni delle persone non solo anziane fragili ma anche di tutte le persone che soffrono.

La donazione è un evento di grande importanza in ogni cultura perché crea o rinsalda i rapporti tra le persone, in quanto colui che dona lo fa spontaneamente e gratuitamente; pertanto il dono rappresenta il superamento del baratto inteso in termini economici, del do ut des.

Queste considerazioni in accordo con una sempre crescente coscienza sociale fanno sì che le richieste sempre più numerose di sangue, di organi e di midollo osseo, dovute sia all'allungamento della vita media, sia all'evoluzione della medicina (nuove terapie mediche e sofisticate tecniche chirurgiche) e sia, purtroppo, all'aumento degli incidenti stradali vengano per buona parte soddisfatte.

Concludo con una massima latina di Seneca, che così recita: "la buona azione (il beneficio) non è in ciò che si fa o in ciò che si dà, ma nell'animo di chi fa o chi dà" e lancio un appello a tutti, in particolare ai

giovani, elementi portanti della società di oggi e di domani. Porto a tutti i saluti del nostro Presidente provinciale dell'AFDS di Pordenone sig. Paolo Anselmi.

Un saluto ed un ringraziamento particolare al nostro parroco Don Graziano, sempre attento e disponibile per questo tipo di manifestazioni.

Auguro a tutti una buona serata con la speranza che la sublime musica possa stasera non solo commuovere ma anche e soprattutto muovere molti di voi alla donazione.

Non so per chi, ma so perché: io dono e tu...?"

Q.M.

SACILE

CONSIDERAZIONI PRATICHE DI UN ADDETTO AI LAVORI

AFDS Sacile e donazione di sangue: 2008 anno felice.



Dott. Quirino Messina

Questa considerazione scritta è un atto dovuto, oltre che una piacevolissima realtà e scaturisce in risposta al mio articolo scritto nel febbraio 2008 e pubblicato nella nostra rivista nell'ottobre 2008 nel in cui constatai, preoccupato, un calo delle donazioni di sangue del 22% (n° 361 donazioni totali) nell'anno 2007 registrato nella Sezione AFDS di Sacile.

I donatori della nostra Sezione hanno risposto in maniera perentoria allo spauracchio della crisi delle donazioni, infatti nel 2008 abbiamo raggiunto un prestigioso traguardo (n° 468 donazioni totali), che rappresenta il maggior numero di donazioni dal 2000 ad oggi, il secondo in assoluto dalla nostra fondazione.

Il lavoro di squadra è sempre premiante, ringrazio pertanto tutti i "miei" consiglieri, che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante traguardo con impegno e volontà.

Questo dato di crescita è in linea con le altre Sezioni AFDS della nostra provincia e pertanto ci fa ben sperare per l'anno in corso, che è iniziato sotto i migliori auspici.

I risultati ottenuti non sono mai casuali,

ciò significa che le mie riflessioni a voce alta sono state ascoltate, a dimostrazione di ciò nella nostra Sezione i giovani hanno fatto sentire il loro peso, questo è non solo motivo di speranza, ma anche certezza che la nostra Associazione è come un albero dalle solide radici, dal tronco robusto e dalle mille foglie, che da buoni frutti.

Il principio di solidarietà, accomunato alla responsabilità, è un elemento di fondamentale importanza nella nostra opera di volontariato.

Gli ingredienti che finora hanno consentito, e, spero, consentiranno una crescita costante e produttiva delle nostre Sezioni sono:

1) programmazione, 2) comunicazione, 3) cooperazione e 4) sensibilizzazione con il coordinamento della Sede Provinciale, a cui il nostro Presidente Paolo Anselmi ha dato una organizzazione di tipo quasi professionale non professionistico, per dirla con le sue parole.

Concludo ragionevolmente ottimista nella speranza che nel 2009 la nostra Sezione possa sfondare il muro delle 500 donazioni e contribuire così al raggiungimento nella provincia delle 9.000!

Quirino Messina

*Presidente AFDS Sezione di Sacile
Specialista in Ematologia e Cardiologia
Direttore U.O.C Medicina Generale
Ospedale di Portogruaro (VE)
ASSL n° 10 del Veneto Orientale*

SAN ODORICO**SERATA MEDICA**

Tra gli impegni del Consiglio direttivo l'organizzazione di serate mediche

Il consiglio direttivo della sezione con molto impegno ha organizzato il 3 aprile scorso una serata medica su tema "CRONICITA' INVECCHIAMENTO CEREBRALE E DEMENZA" presso il salone parrocchiale di San Odorico.

Abbiamo avuto la fortuna di avere come ospiti il dottor Giorgio Siro Carniello direttore del Sc Medicina di Sacile, e il dottor Giovanni Masè, direttore del Sc Neurologia dell'azienda ospedaliera di Pordenone.

È intervenuto inizialmente il nostro presidente Lucio Ceolin che ha voluto ringraziare, per la disponibilità, i due medici, Don Livio, i numerosi presenti e tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della serata. Ha sottolineato poi come il consiglio dei donatori si ponga come principale scopo quello di diffondere la cultura del dono fra i suoi paesani ma anche quello di organizzare delle serate mediche informative che possano risultare utili a tutti per conoscere gli aspetti più particolari di un qualsiasi tema medico.

La parola è passata poi al Dottor Carniello che ha illustrato come, in prospettiva futura, la popolazione in media stia tendendo ad un invecchiamento generale che comporta una maggior diffusione di malattie croniche cerebrali: dopo aver introdotto questo tema di grande attualità, ha discusso sui possibili mezzi per poter affrontare tali situazioni. Ha voluto poi sottolineare come l'invecchiamento cerebrale sia un notevole peso per le famiglie che hanno un loro caro vittima di questa malattia perchè è un impegno costante e gravoso con una durata molto lunga nel tempo.

Nell'intervento del Dottor Masè si sono voluti analizzare i vari aspetti delle malattie cerebrali cercando di capire, per ciascun morbo, le cause e le particolarità.

Il pubblico presente ha potuto comprendere come l'argomento sia di estrema attualità e con quale impegno vada affrontato dal momento che, a tutti' oggi, non esistono delle cure per guarire ma solo per rendere la sofferenza meno pesante.

Anche se il tema, alla fine della serata, ha lasciato noi del consiglio, ma pensiamo anche le altre persone presenti, un po' perplessi sul futuro, riteniamo sia stato utile conoscere la situazione attuale, dato che, per affrontare nel migliore dei modi le varie problematiche della vita, è meglio conoscerle in anticipo.

Sarà sempre un nostro impegno futuro quello di proporre delle serate mediche su temi specifici per tenere sempre informati i nostri paesani.

**Associazione Friulana Donatori di Sangue
- Pordenone**

Sezione di S. Odorico

Piazza S. Odorico

33077 Sacile PN

Telefono +39 0434 781699

www.afdspn.it - sezione.sanodorico@afdspn.it

SAN MICHELE – RONCHE**DOMENICO HA DETTO SÌ**

Sabato 6 settembre 2008 si è celebrato il matrimonio di Domenico Gava, alfiere della sezione AFDS

Il giorno 6 settembre 2008, il nostro alfiere Domenico Gava si è unito in matrimonio con Sara Battistella nella chiesa dei Santi Antonio e Nicolò di Cecchini di Pasiano.

La sezione Afds di San Michele – Ronche si stringe affettuosamente attorno ai due sposi augurando loro tanta felicità.

Anche la redazione del Dono di Pordenone si unisce alla sezione di San Michele – Ronche nell'augurare a Domenico e Sara un lungo cammino insieme, felice e sereno.



"Sara e Domenico felici dopo aver pronunciato il "fatidico" sì"

MARON DI BRUGNERA

FESTA DEL DONATORE

L'ultima domenica di settembre gran festa della sezione

Domenica 28 settembre 2008 la sezione AFDS di Maron ha organizzato l'annuale giornata del donatore.

Questa è una manifestazione che rappresenta per il nostro sodalizio un momento di incontro con le sezioni consorelle e un'occasione per coinvolgere e sensibilizzare tutti coloro che non sono donatori.

Il programma prevedeva il raduno in Piazza Mercato, la formazione del corteo fino alla chiesa, la deposizione della corona in ricordo dei donatori defunti e la celebrazione della Santa Messa animata dai ragazzi dell'Azione Cattolica.

Al termine, tutti i partecipanti si sono ritrovati presso l'Oratorio Don Bosco per le premiazioni e i discorsi delle autorità presenti.

I vari interventi dei rappresentanti afds provinciali e dell'amministrazione comunale non sono stati prettamente istituzionali ma

scaturiti da genuini sentimenti legati al valore delle donazioni.

In particolare è stato dato lustro alla nostra sezione che, assieme alle altre del Comune, ha lavorato e collaborato nelle scuole del territorio per uno scopo condiviso e relativo al valore educativo del dono del sangue.

Un particolare elogio è stato rivolto al presidente Orlando Polesello ed ai suoi collaboratori, persone convinte, che sanno trasmettere il loro impegno con parole semplici e sono perennemente alla ricerca di nuove iniziative.

Le sezioni consorelle, come sempre molto numerose, quest'anno avevano una particolare connotazione: i labari erano portati da "giovani donatori e donatrici"

Questa larga partecipazione di giovani è un segnale importante e positivo per il futuro delle varie sezioni afds.

Il filo conduttore di ogni festa del donatore è il dono del sangue, una realtà che abbraccia molte espressioni: dall'impegno sociale, a quello morale, a quello umano della disponibilità verso il prossimo.

Una splendida giornata di sole che si è conclusa con il consueto sontuoso rinfresco quest'anno arricchito dal pasticcio casalingo cucinato dalle cuoche donatrici.

C.R.



Corona d'alloro per il Monumento ai Caduti



Manifesto della Sezione



I presidenti Polesello e Martinel



La testa del corteo con i Labari

MARON DI BRUGNERA - DONATORI PREMIATI

**Targa d'Argento
con Pellicano d'Oro**
Furlan Luciano

Distintivo d'Oro
Sacilotto Teresa
Verardo Lucien

Distintivo d'Argento
Antonel Mario
Battistin Antonio
Bortolin Adamo
Carpenè Denise
Corni Luciano

Distintivo di Bronzo

Bertolo Dori
Bressan Diego
Cancian Luigino
Copat Mauro
Corazza Giuseppe
Covre Gianmario
Diana Massimo
Lollo Dario
Sondini Emmanuella

Diploma di Benemerenzza

Corazza Lara
Marson Cristina
Pittuello Lino
Poles Luigina

MARON DI BRUGNERA

GITA SOCIALE SUL LAGO D'ISEO E MONTISOLA

*Domenica 1 e lunedì 2 giugno 2008
alla scoperta delle bellezze del lago d'Iseo*

La mèta della gita sociale organizzata dal direttivo ha portato donatori e simpatizzanti a conoscere il lago d'Iseo e i suoi dintorni.

Benché meno prestigioso degli altri laghi lombardi, questo piccolo specchio d'acqua non manca di fascino, grazie alla varietà delle sue rive selvagge, dirupate o sinuose, dove si affacciano tranquilli borghi.

Al centro di queste acque azzurre sorge l'isola di Monte, alta 600 metri, la più grande isola dei laghi europei, circondata da pittoreschi paesi di pescatori.

Il giro in battello con partenza da Lovere ed arrivo alla città di Iseo, ha permesso ai partecipanti di ammirare le bellezze e di godere di quell'oasi di silenzio in cui gli ulivi sembravano allungare i propri rami per potersi specchiare nel lago.

Il programma prevedeva anche un giro panoramico nella celebre terra della Franciacorta (Franca Contea), fra vigneti e castelli, conosciuta in tutto il mondo per il suo ottimo vino con "le bollicine".

Molto interessante è stata la visita ad una cantina locale, visita accompagnata dalla spiegazione del metodo di produzione del famoso vino di Franciacorta

In conclusione l'armonia, il buon cibo ed i paesaggi incantevoli hanno reso questi due giorni piacevoli e sereni.

C.R.

FOTOCRONACA DELLA GITA



MARON DI BRUGNERA

LA TRADIZIONALE CASTAGNATA SUI LUOGHI DELLA MEMORIA

Sabato 8 novembre 2008 si è voluto ricordare anche il 90° anniversario della fine del primo conflitto mondiale che ha cambiato le sorti dell'Europa e dell'Italia

Durante l'annuale castagnata, incontro conviviale con i donatori e i simpatizzanti, il direttivo, in collaborazione con il gruppo



Polesello e Sandrin ritratti con una corista

ANA di Pasiano ed il coro parrocchiale di Pravisdomini, ha presentato in occasione del 90° anniversario della fine della grande guerra (1915-1918), una serata storico culturale dal titolo "sui luoghi della memoria". Una storia di immagini relative alla traversata dolomitica sulle prime linee da Misurina a Comelico passando per il monte Piana fino al passo della Sentinella.

La preziosa e minuziosa ricerca del Sig. Ernesto Sandrin che ha raccolto immagini e testimonianze ripercorrendo questi luoghi, ci ha permesso di rivivere, con le sue diapositive, la tragicità del conflitto bellico che ha visto protagonista le nostre Dolomiti.

Il coro di Pravisdomini, con grande preparazione e partecipazione ha accompagnato il ricordo di questi drammatici eventi con canzoni popolari, ed il Gruppo Alpini con letture struggenti di soldati al fronte.

È stata una occasione per "non dimenticare" e per riflettere sull'assurdità della guerra.

Castagne e vino nuovo accompagnati



Castagne e vino nuovo per i partecipanti



Il coro della Parrocchiale di Pravisdomini

dalla fisarmonica di Alessio hanno concluso in allegria la serata.

C.R.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

"GIORNATA DEL DONATORE" BAGNATA, SEZIONE FORTUNATA

Consegnata a Florenzio Baldo una targa per l'impegno rivolto alla sezione di cui è stato per anni il Presidente

Non sono state le condizioni meteo la parte migliore della 46° "Giornata del Donatore" della sezione di San Giorgio della Richinvelda, andata in scena domenica 31 maggio nella frazione di Aurava. Nonostante Giove pluvio, la collaborazione con il locale Circolo Culturale Ricreativo ha permesso agli astanti di passare una piacevole giornata caratterizzata dapprima dalla Santa Messa con successiva deposizione di un ricordo floreale al monumento dei caduti.

I discorsi di rito hanno visto succedersi il sindaco del comune di San Giorgio della Richinvelda Anna Maria Papais, la rappresentante del consiglio provinciale Michela Truant e, dulcis in fundo il presidente ospitante Ivan Orlando che, alla sua prima "Giornata del Donatore", ha voluto ricordare i presidenti che l'anno precedente e in particolare Florenzio Baldo al quale l'intero Consiglio Direttivo ha voluto consegnare una targa in onore dei 15 anni di mandato caratterizzati da un costante aumento dei Donatori e delle donazioni. Tale trend sta tuttora proseguendo visto i dati dell'anno precedente, come i 164 Donatori attivi, i 293 soci, i 15 nuovi Donatori e le 262 donazioni effettuate; il costante lavoro sul territorio sta continuando a dare ottimi frutti

anche durante l'anno in corso. Conclusione delle cerimonie con un saluto alla ventina di consorelle presenti e con la consegna di una targa ricordo al Circolo Culturale Ricreativo di Cosa che ha ospitato fino al 2008 nei propri locali, la sede della sezione.

La Giornata è proseguita presso la sede del CCR di Aurava con il tradizionale pranzo sociale con la presenza di oltre 100 commensali.

Il Consiglio Direttivo della nostra sezione coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato negli ultimi anni con l'associazione e in particolare i Donatori che con la loro generosità consentono di aiutare molte persone e di rendere la nostra regione autosufficiente per quanto concerne il bisogno di sangue.



Apertura del corteo sotto la pioggia

SPILIMBERGO**ASSEMBLEA ANNUALE DELLA SEZIONE***Aumentano soci e donazioni*

La Sezione donatori di sangue di Spilimbergo, una tra le prime e più fiorenti della Provincia, si è riunita recentemente, presso una sala dell'edificio ex Saub, per l'assemblea annuale.

I lavori sono stati diretti dal Presidente della riunione Fabio Martina e ricordati i donatori e sostenitori defunti all'apertura della seduta.

La relazione ufficiale è stata svolta dal Presidente esecutivo della Sezione, Sergio Bisaro che ha passato in rassegna i momenti e le attività più importanti del 2008, cinquantunesimo anno dalla fondazione. Bisaro si è soffermato, in particolare, sull'impegno costante di propaganda e sensibilizzazione dimostrato soprattutto fra i giovani, con la raccolta di ben 59 adesioni. Un'elencazione minuziosa ha tracciato un ampio profilo del sodalizio sullo stato attuale, sugli obiettivi raggiunti, sugli impegni istituzionali e di rappresentanza, nonché sul riuscito programma dei prelievi in grado di soddisfare le sempre crescenti esigenze di sangue dell'ospedale.

Oltre a questa ampia esposizione il Presidente Bisaro ha evidenziato e confrontato con l'anno precedente, la consistenza numerica degli iscritti: 803, di cui donatori attivi 463, disponibili o momentaneamente sospesi 147 e donatori emeriti a riposo definitivo 193. Sull'attività donazionale ha sottolineato l'aumento del 6,3% per un totale di 641 donazioni di sangue, di cui 134 con prelievo in aferesi. Un risultato che pone la Sezione, anche quest'anno, al vertice delle sezioni consorelle operanti in provincia.

Anche l'attività delle 12 sezioni AFDS che fanno capo al servizio trasfusionale dell'ospedale cittadino, hanno registrato un aumento del 3,8% per un totale di 1958 donazioni. Ha ringraziato infine i più diretti collaboratori e tutti i donatori per la

loro fervente attività, ed in particolare i 46 premiati al Congresso di Domanins-Rauscedo per la loro fedeltà al "dono".

All'intervento del Presidente Bisaro ha fatto seguito la relazione economico-finanziaria del segretario Gianni Colomberotto, la presentazione dei relativi bilanci e la lettura del verbale dei revisori.

Al termine del dibattito la relazione morale, il rendiconto 2008 e previsionale 2009 sono stati approvati all'unanimità.

Il Presidente Bisaro ha poi affrontato l'argomento della "stele commemorativa" che ha finalmente ottenuto l'approvazione e relative autorizzazioni dall'ente preposto, la cui realizzazione prevede l'arricchimento di pannelli mosaicati e posizionata in un giardino pubblico della città a testimonianza dell'opera meritoria e notevole svolta per molti anni dai donatori a beneficio della comunità.

La cerimonia inaugurale sarà inserita nel programma della annuale "Giornata del Donatore" che si terrà nel prossimo settembre con la partecipazione di tutte le 40 rappresentanze delle Sezioni AFDS della Provincia, autorità e donatori.

Il presidente Bisaro ha proseguito illustrando il programma di lavoro che il sodalizio ha predisposto per l'anno in corso: incentivare le donazioni, incrementare la raccolta di nuove adesioni, riordino dell'anagrafe informatica dei donatori, inaugurazione della "stele", giornata del "Donatore" e altre attività e iniziative promozionali.

Un programma intenso, dichiara il Presidente, che intendiamo realizzare con l'apporto di tutti, specie dei dirigenti il sodalizio che come consuetudine si impegnano ad assolvere per segnare un ulteriore passo avanti della benemerita Associazione.

Il Presidente dell'assemblea Martina ha espresso al termine un plauso ai donatori e dirigenti del sodalizio, che ha l'onore di appartenere, per l'attività notevolissima e la vitalità dimostrata che è di esempio non soltanto nel mandamento spilimberghese, ma in tutta la provincia.

Gianni Colomberotto
Segretario

**DOMENICA 4 OTTOBRE 2009
IN VAL TRAMONTINA
CONGRESSO PROVINCIALE A.F.D.S.
E 30° DI FONDAZIONE
DELLA SEZIONE VAL TRAMONTINA**

Le grandi scalate dell'AFDS Pordenone ...e non ci fermeremo di certo!



Nel 1990 viene superata per la prima volta quota 4000 con 4023 donazioni

a sinistra il MONTE BIANCO

Raggiunge i 4.810 m d'altezza, è il punto più elevato dell'Italia e della Francia nonché la montagna più alta d'Europa se si pone, in accordo con la geografia ufficiale, interamente in Asia la catena del Caucaso, la cui cima maggiore è l'Elbrus con 5.642 m.

1997: AFDS a quota 6222! Per la prima volta sopra i 6000...

a destra il monte MCKINLEY

Il Monte McKinley (6.194 m s.l.m.) è la vetta più elevata dell'America settentrionale. Fa parte della grande catena dell'Alaska, un arco montuoso di 960 km che si estende attraverso la parte sud-orientale dello stato. Questa catena è una delle grandi catene occidentali del continente, che si estendono dall'Alaska fino alle coste della California, e alla depressione della Valle della Morte.



Nel 2001 si supera anche quota 7000 con 7074 donazioni

a sinistra, l'ACONCAGUA

L'Aconcagua (6962 m s.l.m.), nelle Ande argentine, è la più alta montagna della Cordigliera, di tutto il continente americano e di tutto l'emisfero meridionale. È, inoltre, la più alta montagna della Terra al di fuori dell'Asia.

La cima si trova nella provincia di Mendoza, in Argentina, vicino alla frontiera con il Cile, all'interno del parco provinciale Aconcagua.



Siamo oltre quota 7500! E' il 2004 e le donazioni sono 7585... Sempre più su!

a destra: il maestoso MASHERBRUM

Il Masherbrum (conosciuto anche come K1) è una montagna del Karakorum. A causa di un'errata misurazione venne considerata come la maggiore altitudine di questa catena, in seguito questo giunse a proposito per la denominazione che venne data a quella che poi si dimostrò la seconda cima del mondo: il K2. Con i suoi 7.821 metri risulta la ventiduesima montagna più alta del globo e la undicesima del Pakistan.

